

L'Altra Città

Bilancio sociale  
2012

# Indice

## Nota metodologica

### Sezione I - Identità e missione

La storia

I valori e le finalità

La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna

### Sezione II - Il sistema delle relazioni

Gli stakeholder

I soci dell'Altra Città

Uno sguardo d'insieme

Chi sono e di cosa si occupano

### Sezione III - Le risorse: fonti e impieghi

Lo stato patrimoniale

Il rendiconto a proventi e oneri

### Sezione IV - La relazione sociale

Il piano dei conti sociale

**Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione**

Presenza ai tavoli

Presenza al Cevot

**Diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse**

La produzione editoriale

La formazione

L'orientamento

**Ricerca idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione**

Il microcredito

Nuovi strumenti di contrasto al disagio

**Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale**

Collaboratori e dipendenti

**Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti**

Amministrazione e accoglienza

Consulenze interna per i soci

Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci

**Diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche**

Comunicazione

La presenza nei giornali

**Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio**

Ricerca

Eventi

## Ringraziamenti

## Cosa fa una città competente?

## **Nota metodologica**

La sesta edizione del bilancio sociale dell'Altra Città consolida il processo di rendicontazione sociale e gli indicatori individuati nelle edizioni precedenti. La sezione dedicata ai soci viene riproposta con una presentazione delle attività e di alcuni indicatori che riguardano il loro impegno.

I dati presentati sono stati riclassificati rispetto agli obiettivi strategici individuati; accanto agli obiettivi strategici sono stati segnalati i principali stakeholder collegati agli obiettivi.

Anche la sezione economica finanziaria non mostra sostanziali modifiche rispetto al precedente bilancio sociale: la facilità di lettura data dal conto economico a sezioni contrapposte è stata preferita alla abituale riclassificazione del valore aggiunto prodotto e distribuito suggerita dal modello GBS a cui, il presente bilancio, fa comunque riferimento. Il bilancio sociale dell'Altra Città, infatti, è un bilancio legato alla missione e agli obiettivi piuttosto che agli stakeholder e il sistema di indicatori, compresi quelli economico-finanziari, a tale finalità si conforma.

Anche in questo bilancio sociale è stata mantenuta una sezione dedicata allo Stato Patrimoniale.

La misurazione del sistema di relazioni dell'Altra Città è stata aggiornata attraverso l'analisi delle reti sociali dell'associazione, della sua estensione e della sua forza.

# **Sezione I**

## **Identità e missione**

## La storia

L'associazione l'Altra Città nasce come sintesi di una nuova idea di volontariato coltivata da Don Enzo Capitani con l'esperienza del Centro Italiano di Solidarietà. Fondato nel 1987 e attivo con una comunità terapeutica integrata nel Centro di Solidarietà di Arezzo, il Ceis opera nel centro della città di Grosseto, nei locali del seminario vescovile, con un servizio che inizialmente era diurno e che poi è diventato residenziale per le persone con problemi di tossicodipendenza. Per rispondere ai bisogni del programma terapeutico e supportarne le attività, nascono le prime associazioni che saranno le fondatrici dell'Altra Città: La Strada, per l'assistenza alle persone sieropositive; l'associazione Aise per il supporto ai processi educativi negli ambienti scolastici e nelle famiglie; Aris per dotare gli operatori di strumenti di analisi e dei fenomeni sociali locali. Viene inoltre creato un tavolo di lavoro comune tra l'associazione stessa e le istituzioni del territorio.

Nel 1996 l'associazione l'Altra Città si costituisce e la storica sede di Via Alfieri diventa il centro di sviluppo delle nuove attività, non strettamente legate all'erogazione di servizi, ma orientate alla costruzione del nuovo sistema associativo. Tre sono i passaggi fondamentali di questa nuova fase: la nascita delle cooperative sociali Solidarietà e Crescita per l'inserimento dei ragazzi in uscita dal programma terapeutico e Porta Aperta per servizi socio-sanitari e con un'attenzione particolare ai minori; l'accreditamento come agenzia formativa; la revisione dello Statuto

In questo periodo l'associazione si rafforza sia nelle proprie attività, sia come soggetto capace di garantire servizi e rappresentanza politico-istituzionale ai suoi associati che, con il nuovo Statuto, sono soltanto le organizzazioni del terzo settore e non più anche le persone fisiche.

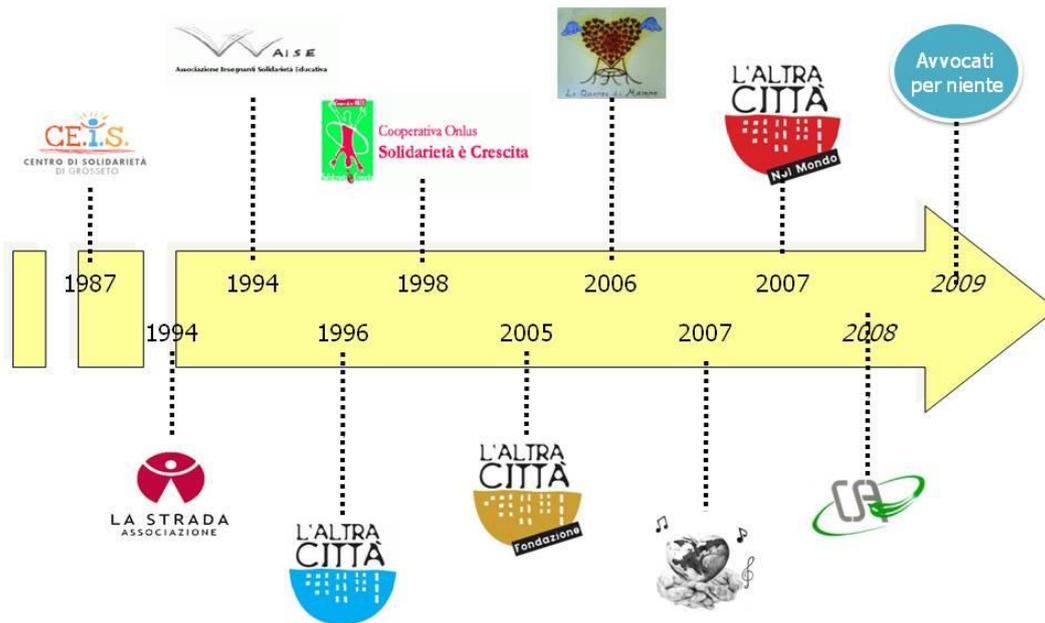
Un altro passaggio importante è costituito dalla nascita della Fondazione l'Altra Città, come strumento finanziario di supporto alla mission dell'Altra Città, dell'associazione Querce di Mamre, un gruppo di volontari attivi nei servizi in favore dei senza dimora e dell'associazione Fermata d'Autobus per la promozione e il sostegno delle esperienze di affido familiare. Infine per la prima volta si associa all'Altra Città un'associazione nata in un altro contesto, l'associazione Temporalis, di Porto Santo Stefano.

Lo sforzo di riorganizzazione interna e di razionalizzazione delle attività, oltre che una vista più ampia sul territorio provinciale e nazionale, determina il successivo allargamento dell'Altra Città a quattro nuovi soggetti che entrano a far parte dell'associazione: l'Altra Città Nel Mondo di nuova costituzione per le attività di volontariato internazionale; l'associazione Agape Onlus, già esistente e attiva nella zona di Albinia (Orbetello) nel lavoro con i minori; il Centro di Solidarietà di Arezzo che a Grosseto gestisce la comunità terapeutica per tossicodipendenti; l'associazione Avvocati per Niente, l'ultima nata (nel 2009), che fornisce assistenza legale alle persone che necessitano di un aiuto per saper riconoscere i propri diritti prima ancora che di esercitarli.

Sul finire dell'anno 2010, l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo e di un nuovo Presidente determina un cambiamento di strategia dell'Altra Città. La Fondazione si rafforza come soggetto di riferimento detentore delle risorse finanziarie e dei valori del sistema associativo e all'interno dell'Assemblea viene costituito un gruppo di lavoro più attento allo studio e allo sviluppo di linee di indirizzo sulla dimensione lavorativa e occupazionale, in particolare sugli inserimenti lavorativi e sulle opportunità di lavoro professionale per i giovani. In questo modo una lunga transizione dell'associazione si completa con una ridefinizione degli obiettivi e dei ruoli interni, separando funzionalmente le dimensioni valoriali, partecipative e lavorative che caratterizzano l'Altra Città.

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono oggi 10, tutte non profit; otto della città di Grosseto, una della provincia di Grosseto e una di Arezzo. Da un punto di vista giuridico i soci sono organizzazioni di volontariato (Ceis di Grosseto, La Strada, le Querce di Mamre, Aise), associazioni riconosciute come Onlus (Agape, Centro Solidarietà di Arezzo, L'Altra Città Nel Mondo, Avvocati per Niente). Ad esse si aggiungono una cooperativa sociale (Solidarietà è Crescita) e una fondazione (Fondazione l'Altra Città).

## L'evoluzione della compagine sociale



### I valori e le finalità

L'Altra Città nasce dall'incontro intorno a valori che costituiscono i riferimenti culturali riconoscibili e condivisi dei soci:

- ▶ la **solidarietà**, che è la spinta ad agire per instaurare una relazione su basi di corresponsabilità e che comporta la fiducia nell'altro, l'accoglienza e il confronto reciproco;
- ▶ la **partecipazione**, sia come condivisione di idee, valori, interessi, scelte e responsabilità all'interno delle organizzazioni per la creazione di significati comuni, sia come compassione, sentire insieme, partecipare alle medesime esperienze;
- ▶ la **creatività**, come volontà di immaginare percorsi e risposte ai bisogni;
- ▶ la **democrazia**, intesa come modalità di governo delle organizzazioni, che si manifesta nella volontà di condividere le scelte e nella capacità di accettare le decisioni della maggioranza;
- ▶ l'**autonomia**, che è la condizione necessaria per dare un contributo critico alla propria comunità verso il bene comune. Per l'associazione la centralità della persona si realizza attraverso la conoscenza e l'accettazione di sé, nella consapevolezza della propria e altrui unicità, nella capacità di aumentare il proprio potere di scelta e di controllo sulla vita.

### La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

La missione dell'associazione viene individuata attraverso alcuni obiettivi strategici che fanno riferimento a quattro aree di interesse.

- ▶ **Cultura**, che comprende anche l'ambito del volontariato, del lavoro, dei servizi ai soci, della presenza politica. La natura educativa e culturale delle azioni si realizza nella promozione del volontariato, dei suoi valori, dell'economia sociale, della cultura civica e della partecipazione. L'impegno dell'associazione è quello di diffondere competenze e strumenti

di empowerment, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse.

- ▶ **Lavoro**; l'impegno nel campo del lavoro rappresenta per l'Altra Città la sfida alla creazione di opportunità nel campo della formazione, dell'orientamento, della progettazione. La ricerca di idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione determina la creazione di occasioni di lavoro qualificato.
- ▶ **Servizi**; l'area dei servizi riguarda i soci (formazione, progettazione e supporto generale) e attiene alla capacità di promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che offrono una risposta ai bisogni sociali emergenti: l'Altra Città si propone come struttura di servizio per organizzazioni che perseguono finalità coerenti con le proprie, impegnandosi in particolare ad operare nel settore educativo, dell'istruzione e dell'orientamento scolastico e professionale. La crescita e il rafforzamento delle organizzazioni socie rappresenta l'effetto di tale impegno.
- ▶ **Politica**; la dimensione politica, rappresenta il senso di cittadinanza che si attua nella diffusione di strumenti di incremento della partecipazione alla comunità; l'associazione si propone di dare il proprio supporto all'affermazione e al rafforzamento delle istituzioni pubbliche, le scuole, gli enti locali, gli operatori del terzo settore. Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, è il contributo che l'associazione offre alla propria comunità.

Dunque l'Altra Città si caratterizza principalmente per una natura politico-culturale e di supporto ai suoi soci che si occupano dello sviluppo di azioni di risposta ai bisogni. Le azioni dirette di pertinenza dell'associazione hanno, in genere, una natura sperimentale oppure attengono a ciò che modifica il quadro politico-culturale della città ovvero la ricerca, la comunicazione, la formazione, l'orientamento.

Il confronto tra i rappresentanti dei soci in assemblea ha definito il quadro strategico di azione dell'Altra città fin dal primo bilancio sociale, individuando i seguenti obiettivi strategici:

- promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione;
- diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse;
- ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione;
- creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale;
- promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti;
- diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche;
- potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Queste finalità, ribadite nel corso degli anni dall'Assemblea rappresentano una sintesi condivisa e unitaria dell'identità dell'Altra Città come associazione capace di incidere nella realtà locale; un *luogo di idee e servizi*, dotato di una strategia e di strumenti comuni, di capacità di interpretare e affrontare le aree di bisogno, di comunicare le idee.

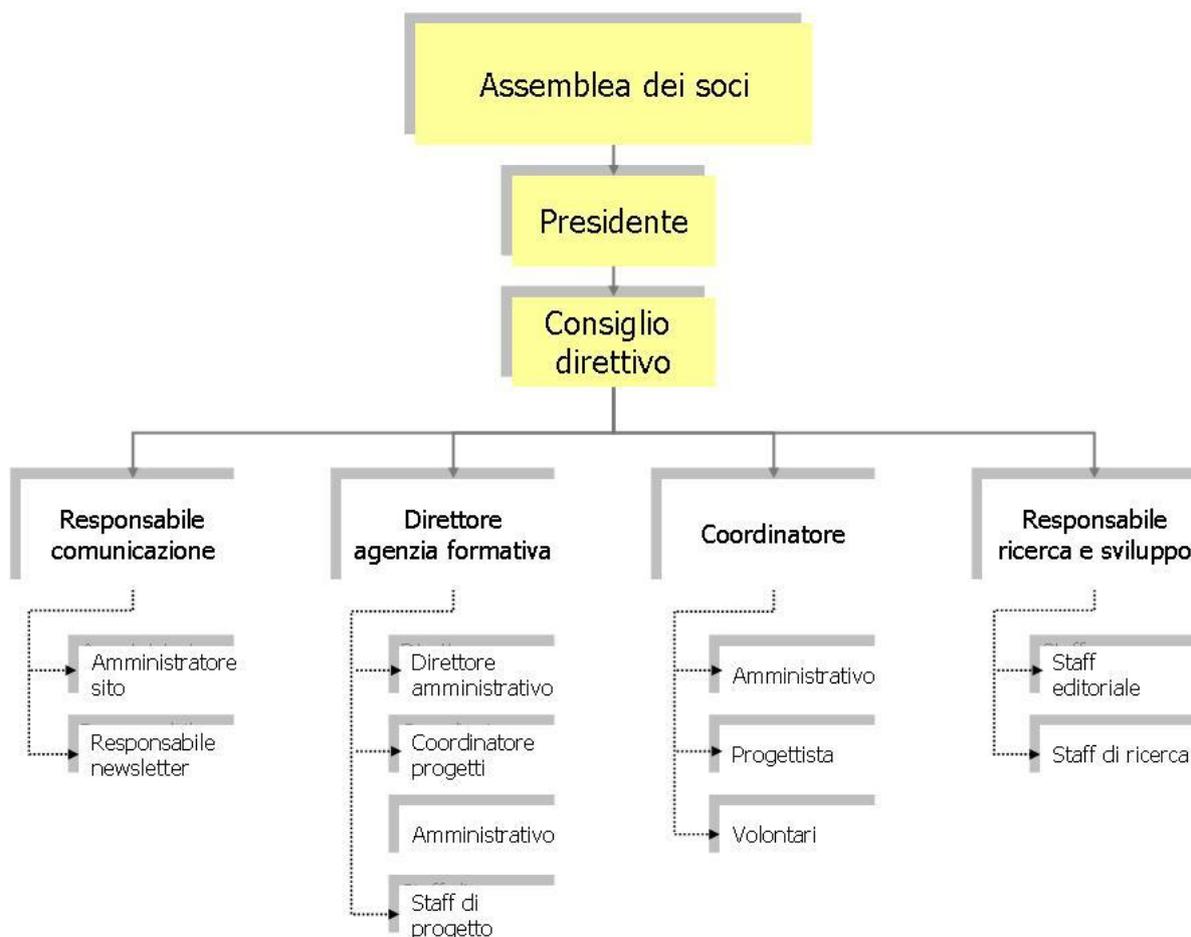
## **Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna**

L'Altra Città è un'associazione di secondo livello aderente al Cesvot, con sede in via Alfieri 11 a Grosseto. È costituita da associazioni, organizzazioni di volontariato, una fondazione e una

cooperativa sociale ed è aperta a tutte le organizzazioni del terzo settore che ne condividono gli scopi, lo spirito e gli ideali.

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono rappresentate nell'**Assemblea dei Soci** che è l'organo sovrano dell'associazione. L'Assemblea nel 2012 si è riunita 3 volte con una partecipazione media dell'87% degli aventi diritto.

Quella di **Presidente** è una carica gratuita e incompatibile con altre di tipo pubblico. Può essere ricoperta anche da una persona esterna alle organizzazioni socie, purché sia un soggetto con comprovato impegno nel sociale. Ha la firma e la rappresentanza legale e viene nominato dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei soci. Oltre alla rappresentanza politica dell'associazione, il Presidente ha il compito di convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo. Il Presidente è Simone Giusti, volontario dell'associazione.



Il **Consiglio Direttivo** è formato da due consiglieri, oltre al Presidente. I consiglieri sono eletti dall'Assemblea, durano in carica fino all'approvazione del rendiconto relativo al terzo anno di mandato e possono essere riconfermati. Possono essere eletti alla carica di consigliere i rappresentanti dei soci. Il Consiglio nomina al suo interno il Vice-presidente dell'associazione che sostituisce in tutte le sue funzioni il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio Direttivo per prassi è composto da un rappresentante delle cooperative sociali (Walter Finocchi della Cooperativa Sociale Solidarietà è Crescita, nominato vicepresidente) e da un rappresentante delle associazioni di volontariato (Fabio Sciarretta dell'associazione Le Querce di Mamre,). Si riunisce normalmente una volta al mese, nel 2012 11 volte.

Funzione del Consiglio è anche la nomina dei responsabili dei diversi settori operativi: il coordinatore, il direttore dell'agenzia formativa, il responsabile della comunicazione, il responsabile del settore ricerca e sviluppo.

Il **coordinatore** (Andrea Caldelli, dipendente) ha il compito di dare attuazione alle indicazioni del Consiglio, di gestire gli uffici dell'associazione e il relativo personale, di progettare le attività. In particolare gli viene affidata la gestione contabile e del personale (anche volontario) e lo sviluppo di progetti di *fund raising*. Partecipa al Consiglio Direttivo e all'Assemblea senza diritto di voto.

Il **direttore dell'agenzia formativa** (Andrea Caldelli, dipendente) coordina e sviluppa le attività di formazione e di orientamento, tiene le relazioni con il sistema dell'istruzione e della formazione e con la Provincia e la Regione relativamente ai corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, decide in merito agli staff di progetto necessari all'attuazione dei percorsi formativi ed è il riferimento per il sistema di qualità dell'agenzia formativa. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

Il **responsabile della comunicazione** (Simone Giusti, volontario) sviluppa le attività attraverso le quali l'Altra Città e i suoi soci si presentano alla comunità. Il suo compito è l'elaborazione delle strategie di comunicazione, finalizzate a costruire l'immagine dell'associazione e a posizionarla nel sistema degli attori sociali del territorio. È il responsabile del sito web [www.laltracitta.it](http://www.laltracitta.it), della newsletter e di tutti i materiali informativi che vengono presentati, nonché delle iniziative pubbliche dell'associazione e dei suoi soci. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

Il **responsabile del settore ricerca e sviluppo** (Simone Giusti, volontario) si occupa principalmente delle collane editoriali dell'Altra Città. Propone un piano editoriale che segue i filoni di ricerca dell'associazione. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

La struttura operativa dell'associazione può contare su **due dipendenti** con contratto a tempo indeterminato e su **otto collaboratori** impegnati nelle attività formative, di orientamento, di progettazione e di ricerca. L'associazione inoltre è attiva grazie al lavoro continuativo di **12 volontari** che si occupano principalmente di microcredito (4 volontari), accoglienza (3 volontari), direzione e comunicazione (due volontari), organizzazione e logistica (3 volontari) e su volontari impegnati saltuariamente nelle attività di animazione e nell'organizzazione di eventi.

Dal 2004 l'Altra Città è accreditata dalla Regione Toscana come agenzia formativa ed è certificata ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione ed erogazione di interventi formativi e di orientamento di II° livello, finanziati e riconosciuti, certificazione rilasciata da SGS ITALIA S.p.A. - System e Service Certification - Milano.



Il sistema di qualità viene verificato ogni anno così come la sussistenza dei requisiti per l'accreditamento; questi controlli comportano un'attività continuativa di gestione dei processi formativi e di orientamento, e di rendicontazione degli stessi.

## **Sezione II**

# **Il sistema delle relazioni**

## Gli stakeholder

Gli stakeholder dell'associazione sono raggruppati in quattro categorie:

- ▶ le organizzazioni e i soci
- ▶ le persone
- ▶ il sistema di istruzione e della formazione professionale
- ▶ la comunità

Le dieci organizzazioni **socie** dell'Altra Città rappresentano la prima categoria di portatori di interesse in quanto principali beneficiari dell'impegno dell'associazione. Condivisione dei valori e coinvolgimento nelle attività sono le modalità attraverso le quali si realizza il rapporto nei momenti istituzionali (assemblee) e in quelli operativi (co-progettazione, supporto nelle attività, sviluppo delle competenze, sviluppo di servizi).

La categoria delle **persone** è composta sia dagli utenti dei servizi di natura sociale, microcredito e orientamento, che da coloro che sono impegnati nei servizi, in particolare volontari, dipendenti e collaboratori. Il rapporto tra l'associazione e i fondatori su due elementi comuni: fiducia e impegno per garantire loro percorsi di empowerment.

Gli **utenti** dei servizi di natura sociale sono le persone seguite con il microcredito e quanti sono seguiti in percorsi di orientamento individuale, percorsi non strutturati e continuativi, ma personalizzati e attivati in particolari situazioni (richieste da parte dei servizi sociali, dei soci, di famiglie che chiedono aiuto).

Con i **volontari** si instaura un rapporto individualizzato basato sulle competenze, le motivazioni e le aspettative. Essi costituiscono una risorsa estremamente importante, impiegata nell'erogazione dei diversi servizi (microcredito, accoglienza, realizzazione di eventi, rappresentanza nei tavoli istituzionali). A loro sono dedicati percorsi formativi e azioni di animazione.

I **dipendenti** e i **collaboratori** sono fondamentali per l'efficacia e la qualità dei servizi. Con essi si condividono metodologie, approcci, percorsi di crescita personale e valorizzazione delle competenze. Sono previsti momenti di coinvolgimento e di pianificazione delle attività, oltre ad azioni formative e di tutoraggio individuali. Molti di loro sono coinvolti nelle attività di volontariato.

La terza categoria di stakeholder è rappresentata dalle organizzazioni attive nel **sistema dell'istruzione e della formazione professionale**. L'associazione è agenzia formativa e organizza corsi di formazione e attività di orientamento nelle scuole con l'obiettivo di incrementare le competenze delle persone e offrire loro percorsi di empowerment che rafforzino la loro capacità di scegliere, di essere cittadini consapevoli oltre che persone competenti nel mondo del lavoro. L'impegno nell'istruzione e nella formazione non ha solo un carattere professionale, garantito dalla qualità del lavoro dei dipendenti e dei collaboratori, ma un intento di natura sociale: contribuire allo sviluppo della comunità.

All'interno di questa categoria si trovano, in primo luogo, le istituzioni scolastiche di ogni livello, dalle scuole primarie alle università, in quanto ambienti privilegiati per offrire a ragazzi, docenti ed educatori strumenti di *empowerment*, nonché per la diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato e la promozione della cooperazione sociale. Una collaborazione costante è con le **agenzie formative**, con cui si condividono le attività di erogazione di servizi formativi, la co-progettazione e realizzazione di corsi, lo sviluppo delle collane editoriali sui temi sociali, della formazione, dell'orientamento e dei diritti civili.

Gli utenti diretti che fanno riferimento a questa categoria sono gli **studenti**. Per un efficace risultato è centrale la collaborazione con i **docenti**, che attraverso una formazione diretta ad incrementare le competenze trasversali, svolgono attività di co-progettazione e accompagnamento nella erogazione dei servizi agli studenti.

Infine la quarta categoria è la **comunità locale**, una categoria estesa di portatori di interesse composta da organizzazioni pubbliche, sociali, economiche e dai cittadini. Nel rapporto con la

comunità locale si realizza il legame con il territorio attraverso attività di promozione della cultura del volontariato, di animazione socio-culturale, di confronto e dialogo istituzionale e informale.

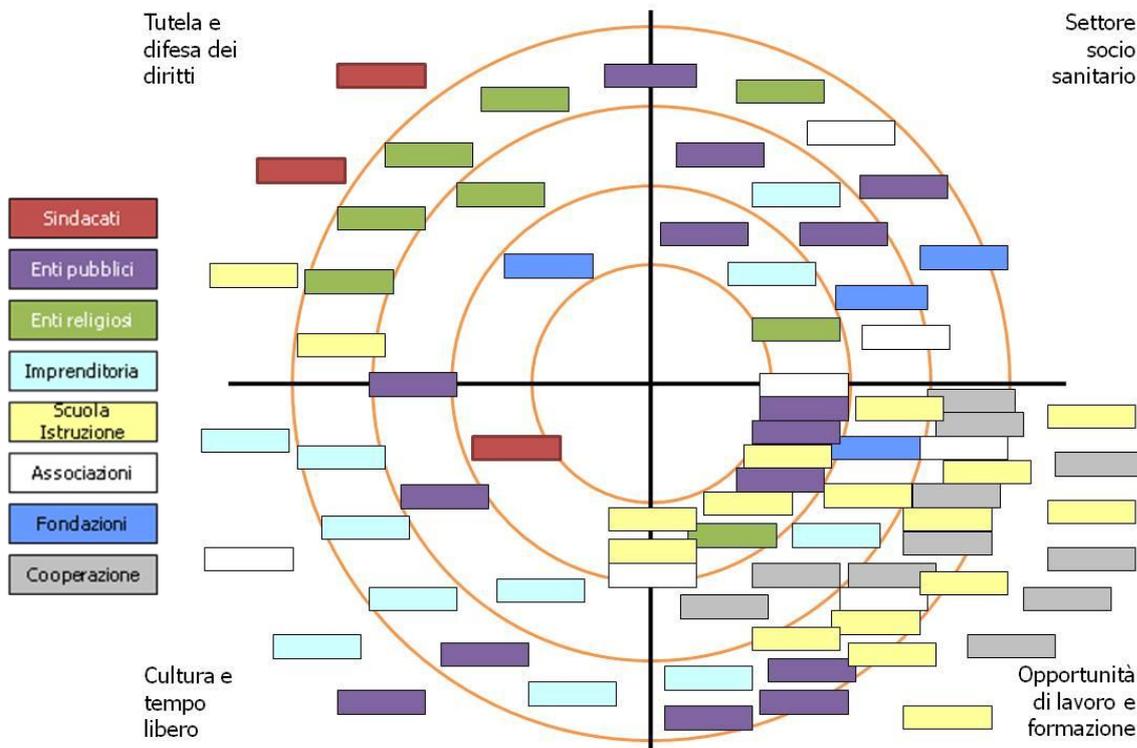
Nella comunità locale si collocano le organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore. Gli **Enti Pubblici** sono istituzioni come i Comuni del territorio, la Provincia e la Regione, con cui l'associazione collabora. Ad essi si aggiungono i soggetti titolari delle politiche sociali e sanitarie del territorio. I rapporti istaurati con gli Enti Locali riguardano principalmente la promozione del territorio e della cittadinanza attraverso la gestione di servizi di interesse pubblico e servizi di natura socio-culturale ed educativa. A questo aspetto si aggiunge la formazione professionale e la promozione del lavoro, attraverso la creazione di posti di lavoro e l'aumento dell'occupabilità dei giovani e dei soggetti svantaggiati, attraverso stage, tirocini e borse lavoro.

L'associazione ha sviluppato collaborazioni con altre **organizzazioni del terzo settore**, in particolare con le associazioni di volontariato e di promozione sociale che condividono finalità, obiettivi e, in generale, l'affermazione della cultura della solidarietà. L'Altra Città e i suoi soci collaborano attivamente con il Cescvot riferimento centrale per il volontariato in Toscana.

I rapporti con i **soggetti economici** del territorio sono finalizzati alla promozione del lavoro e allo sviluppo di competenze professionali e sociali delle persone. Banca della Maremma, CNA servizi, associazioni industriali, associazioni di cooperative, sono da tempo abituali partner di sviluppo di progetti formativi e di cittadinanza e sviluppo di idee.

Di seguito una mappa sintetica che misura le relazioni tra l'associazione l'Altra Città e la comunità locale. È la rete dell'associazione divisa per forma giuridica e settore di collaborazione.

L'intensità dei rapporti è individuata dalla maggiore vicinanza al centro. La mappa è il risultato di un aggiornamento dell'analisi di rete effettuato nel corso del 2013. Il lavoro di analisi ha permesso di individuare **74 organizzazioni** attualmente presenti nella rete di relazioni dell'associazione e di approfondire le caratteristiche principali del legame esistente con l'Altra Città.

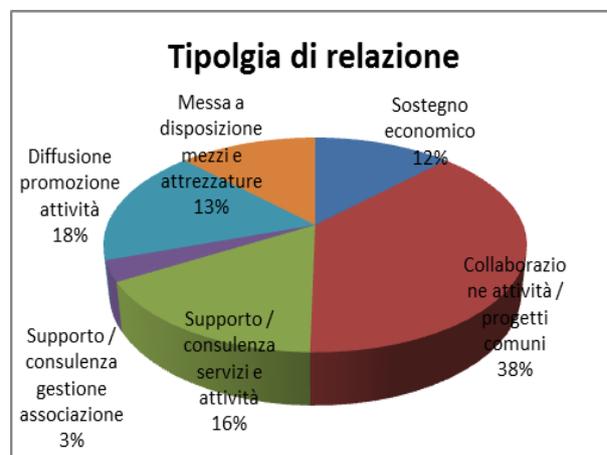
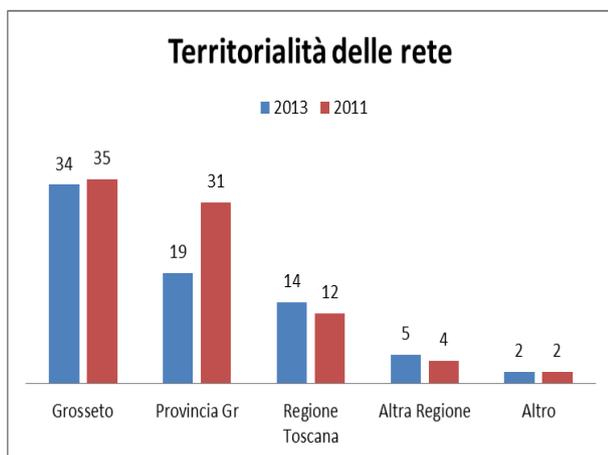


Le organizzazioni indicate per tipologia sono così ripartite:

<b>Organizzazioni per tipologia</b>	<b>n.</b>	<b>%</b>
Scuola/Università/formazione	17	23,0
Enti pubblici	13	17,6
Cooperazione	10	13,5
Enti religiosi	7	9,5
Altro	6	8,1
Associazione	6	8,1
Imprenditoria	6	8,1
Fondazioni	4	5,4
Media	4	5,4
Istituti di credito	1	1,4
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>100%</b>

Come risulta evidente dal grafico la rete delle relazioni è prevalente nel settore delle opportunità di lavoro e di formazione (oltre la metà delle organizzazioni citate).

<b>Organizzazioni per tipologia</b>	<b>n.</b>	<b>%</b>
Tutela e difesa dei diritti	14	15,0%
Socio-sanitario	20	21,5%
Opportunità di lavoro e formazione	42	45,2%
Cultura e tempo libero	17	18,3%
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>100%</b>



La forza media del legame, ovvero il numero di persone che citano il legame con l'organizzazione, è di poco inferiore a due ed è salito rispetto al 2011.

L'analisi relative alle modalità di relazioni, ovvero alle risorse che sono scambiate nella relazione con le organizzazioni, mostra che la collaborazione è prevalentemente su progetti comuni per oltre l'80% delle organizzazioni citate (60 su 74). Le relazioni basate sulle diffusione e la promozione delle attività sono citate in 28 casi su 74, pari a poco meno del 40%.

Per ogni organizzazione che fa parte della rete dell'Altra Città, lo "scambio" può avvenire su più ambiti.

<b>Enti per risorse</b>	<b>n.</b>	<b>%</b>
Collaborazione attività, progetti comuni	60	81,1%
Diffusione promozione attività	28	37,8%
Supporto e consulenza servizi e attività	26	35,1%
Sostegno economico	20	27,0%
Messa a disposizione mezzi e attrezzature	20	27,0%
Supporto e consulenza gestione associazione	5	6,8%
<b>Totale</b>	<b>159</b>	

## I soci dell'Altra Città

### Uno sguardo d'insieme

Il sistema dell'Altra Città è un insieme di 10 organizzazioni non profit che nel complesso muove ingenti risorse umane e economiche. Nel 2012 i soci sono complessivamente 308 (nel 2011 erano 331) di cui 17 sono organizzazioni, i volontari attivi 129 (nel 2011 erano 146), i dipendenti e i collaboratori a progetto o a tempo determinato al 31 dicembre 2012 sono 84 (nel 2011 erano 89), per 3,75 milioni di euro di fatturato aggregato (oltre 4 milioni nel 2011).

<b>Associazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Soci persone</b>	<b>Soci organ.</b>	<b>Volontari</b>	<b>Personale</b>	<b>Fatturato o proventi</b>
Aise	OOVV	14	0	4	0	8.618
Querce di Mamre	OOVV	31	0	30	0	24.391
L'Altra Città Nel Mondo	Ass. Onlus	17	0	14	0	49.253
La Strada	OOVV	17	0	8	0	5.524
Fondazione l'Altra Città	Fondazione	0	0	2	0	32.778
Solidarietà è Crescita	Coop sociale	22	2	1	21	1.307.402
Ceis di Grosseto	OOVV	17	0	20	0	44.943
Ceis di Arezzo	Ass. Onlus	86	2	29	53	2.026.793
Agape	Ass. Onlus	90	0	0	0	9.416
Avvocati per Niente	Associazione	14	3	9	0	0
L'Altra Città	Associazione	0	10	12	10	240.381
		<b>308</b>	<b>17</b>	<b>129</b>	<b>84</b>	<b>3.749.499</b>

## Associazione Insegnanti Solidarietà Educativa (AISE)

### Chi siamo

L'AISE è un'associazione di volontariato costituita nel marzo 1994 e composta da docenti, educatori, formatori e orientatori. Il Presidente è Paola Brunello.

La sede è a Grosseto in via Alfieri 11. Fanno parte del Consiglio Direttivo Andrea Caldelli, Simone Giusti, Paola Giangrande, Don Enzo Capitani.

Soci: 14  
 Volontari attivi:4  
 Entrate: 8.618,02  
 Uscite: 9.018,44

### Le nostre finalità

La mission dell'associazione è la sperimentazione nella scuola e in altri ambiti sociali di modalità educative volte al raggiungimento e al potenziamento del benessere personale. L'associazione si

pone l'obiettivo di contribuire alla costruzione e al consolidamento di questa rete educativa competente.

Da una parte intende fornire supporto a insegnanti ed educatori, che sono alla ricerca di strumenti e luoghi dove imparare a comunicare e a coinvolgere i ragazzi, e a genitori e famiglie che vogliono acquisire competenze per comunicare in modo efficace con i propri figli. Dall'altra intende diventare un punto di riferimento per tutti coloro che, credendo nell'importanza di possedere quell'insieme di abilità personali e relazionali che permettono di gestire i rapporti con gli altri e affrontare positivamente la vita quotidiana, vogliono mettere alla prova le proprie competenze. Il benessere dei ragazzi è l'obiettivo di genitori e insegnanti, ma per stare bene è importante che ciascuno sia consapevole delle proprie capacità e potenzialità, di che cosa bisogna fare, di come bisogna comportarsi: la capacità di comunicare e mettersi in relazione in modo costruttivo in ambienti diversi, di esprimere e comprendere i diversi punti di vista e di creare un clima di fiducia sono gli elementi che tutti noi vogliamo favorire per accompagnare i ragazzi nell'affrontare la complessità del mondo.

## ***Le attività svolte nel 2012***

### **Sportello di ascolto**

Apertura di uno sportello rivolto a docenti ed educatori presso la sede dell'AISE con l'obiettivo di offrire una possibilità di ascolto per quegli insegnanti che intendono "diventare efficaci" e al tempo stesso di riflettere insieme sulle iniziative da offrire alla comunità scolastica e non solo.

Lo sportello è stato aperto il mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

### **Scuola per genitori**

Attivazione dei percorsi di *Scuola per genitori* condotti da Don Enzo Capitani: II livello a Follonica, I livello a Grosseto.

La *Scuola per genitori* è un percorso educativo volto ad approfondire il rapporto genitori/figli attraverso un lavoro di gruppo che favorisce una comprensione di sé più efficace. Il percorso si articola su più livelli; ogni livello consiste in una serie di incontri (max. 12), della durata di un'ora e mezza, che si svolgono attraverso la modalità del circle time. L'obiettivo principale che si intende raggiungere con questo tipo di intervento è quello di far riflettere i genitori sulle modalità di comunicazione che mettono in atto con i propri figli. Le attività proposte si configurano come veri e propri strumenti di decentramento finalizzati a far emergere i bisogni degli interlocutori ed a favorire una certa sintonia tra ciò che si vuole comunicare e come questo viene percepito al fine di promuovere azioni mirate al concreto e reale cambiamento delle relazioni familiari.

### **Formazione per volontari**

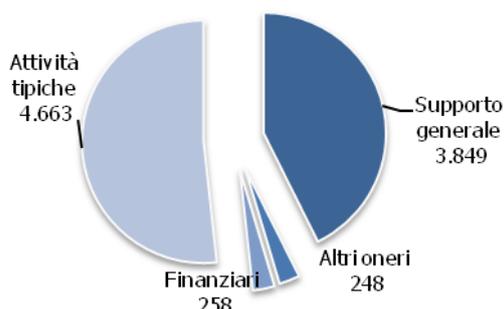
Corso di Formazione "Costruire sistemi di relazione tra scuola e famiglia" che ha perseguito la finalità di formare volontari in grado di accompagnare l'empowerment degli attori dei due principali sistemi educativi (scuola e famiglia). Il percorso formativo ha previsto tre nuclei tematici

- ▶ in famiglia: genitori e figli,
- ▶ a scuola: insegnanti e alunni,
- ▶ a scuola: insegnanti e genitori.

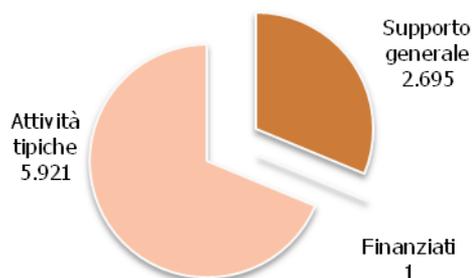
Il corso è stato realizzato nel periodo settembre – dicembre 2012

## ***Quadro economico di sintesi***

## Ripartizione oneri



## Ripartizione proventi



### *Uno sguardo al futuro*

Per il 2013 l'AISE si propone di: allargare e consolidare la base sociale; consolidare a livello cittadino e provinciale il proprio ruolo nel settore dell'istruzione-educazione.

Si prevede:

- la proposta di una serie di incontri pubblici con esperti e testimoni in grado di dialogare e riflettere sui "buoni maestri": persone, libri, storie, esperienze educative. Gli incontri saranno organizzati in un "cartellone" articolato su un intero anno scolastico e si svolgeranno in sedi diffuse nel territorio provinciale.
- la collaborazione alla realizzazione del Convegno "Le storie siamo noi", IV convegno biennale sull'orientamento narrativo
- la proposta di progetti per allestire ambienti di apprendimento pomeridiano in grado di rendere gli studenti maggiormente competenti (nelle discipline scolastiche così come nell'affrontare la quotidianità) e garantire il loro successo scolastico.

## Centro italiano di Solidarietà di Grosseto

### *Chi siamo*

Il Centro di Solidarietà di Grosseto è un'organizzazione di volontariato che opera dal settembre 1987 nel settore del recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

Il centro dà supporto alla realizzazione del "Progetto Uomo", metodologia adottata per organizzare il lavoro della comunità terapeutica presente a Grosseto in località la Steccaia. Il percorso terapeutico favorisce l'acquisizione nelle persone di autonomia in un processo di identificazione e superamento del problema, attraverso incontri quotidiani improntati sui valori della fratellanza e della solidarietà. I destinatari dei servizi sono i ragazzi in programma e le loro famiglie, gli adolescenti e gli educatori. Il presidente dell'associazione è Alberto Brugi; il consiglio è composto da Iva Bursi, vicepresidente, Giuseppe Antino, Mauro Massetti e Enzo Capitani. La sede è a Grosseto, in Via Alfieri 11.

Soci: 17  
Volontari attivi: 20  
Entrate:  
Uscite

### *Le nostre finalità*

L'associazione si propone lo scopo di operare nel campo del disadattamento e dell'emarginazione in generale, svolgendo in particolare un'azione concreta a favore di quei soggetti che, per ragioni diverse e in diverse forme, si trovano in situazioni difficili; in particolare in favore di coloro che sono in condizioni di dipendenza da sostanze stupefacenti.

Le azioni nel concreto si rivolgono sia agli utenti del programma terapeutico che ai loro familiari.

## Le attività svolte nel 2012

### Sostegno al programma terapeutico

La principale attività del Ceis è il sostegno al programma terapeutico con attività di ricreative e di animazione rivolte agli utenti in programma e con l'organizzazione di gruppi di auto-mutuo aiuto per i genitori dei ragazzi in programma.

30 genitori che partecipano al gruppo di primo contatto  
25 ragazzi in programma  
3 volontari impegnati

Le attività svolte sono state quelle di accompagnamento dei ragazzi nelle uscite settimanali e nella organizzazione del gruppo "primo contatto" per i genitori, un impegno seguito da un volontario con un incontro settimanale di due ore.

### Attività in favore di persone indigenti

Il Ceis si occupa di persone in condizioni di disagio economico accompagnando le azioni su cui negli anni si è strutturato il lavoro dell'associazione Le Querce di Mamre. Per reperire le risorse necessarie organizza ogni anno una raccolta fondi dedicata, "l'Albero della Vita" con cui finanzia le attività di sostegno. Allo stesso scopo partecipa con i suoi volontari alle iniziative del "Banco Alimentare" e "del Banco farmaceutico" i cui prodotti sono utilizzati dalla comunità terapeutica e per offrire aiuti a famiglie indigenti.

749 "Alberini della vita" venduti per 5.992 euro da destinare alle attività di sostegno  
188 scatole di medicinali  
8368 chili di prodotti alimentari destinati alla comunità e alle persone indigenti  
20 volontari impegnati

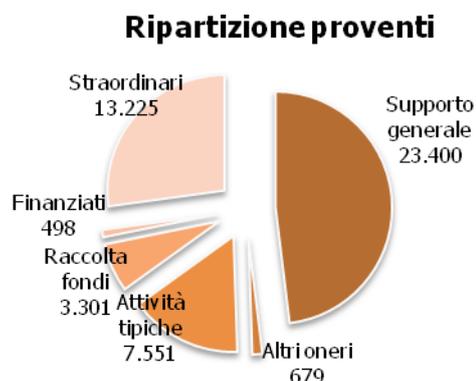
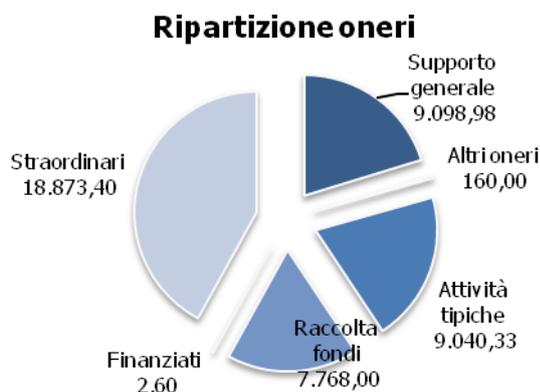
Nel 2012 i volontari del Ceis hanno partecipato a tre raccolte:

- ▶ 6 volontari al banco farmaceutico 11/02/2012;
- ▶ 20 volontari banco alimentare organizzato in data 24/11/2012;
- ▶ 2 volontari alla raccolta nelle scuole (progetto "educazione al dono") organizzato in data 20/04/2012.

Le raccolte dei generi alimentari sono organizzate con modalità differenti. La raccolta durante la giornata nelle scuole che ha fruttato nel 2012 oltre 500 chilogrammi di alimenti. è svolta dai volontari previo rapporto tra Ceis e istituzione scolastica. Le raccolte nei centri commerciali è organizzata con i volontari in accordo con l'associazione del Banco alimentare,, durante la giornata nazionale dedicata. Il Ceis ha con il Banco alimentare due convenzioni attive, una per i residenti della steccaia (24 utenti) e una per persone in difficoltà (stimati oltre 200 utenti con una media di 40 per ogni giorno di apertura).

Le consegne da parte del banco alimentare vengono effettuate ogni mese e mezzo; nel corso del 2012 i 4 volontari che si sono dedicati a questo servizio sono andati a Firenze sei volte

## Quadro economico di sintesi



### ***Uno sguardo al futuro***

I cambiamenti del fenomeno delle tossicodipendenza determinano la necessità di ripensare i programmi terapeutici e con essi la vita e gli obiettivi delle comunità terapeutiche.

Tali necessità avranno un peso nel riorientare il lavoro dell'associazione che dovrà sempre più essere improntato al sostegno alle famiglie soprattutto coloro che hanno figli in età tardo adolescenziale.

## **Fondazione l'Altra Città**

### ***Chi siamo***

La Fondazione L'Altra Città nasce come strumento finanziario a supporto delle attività e dei soci dell'Altra Città. È un moltiplicatore degli investimenti dei soci attraverso cofinanziamenti e garanzie per le attività e sviluppo di progetti innovativi, garantendo la continuità di quelle iniziative sociali e culturali che non godono del supporto pubblico. Il presidente della Fondazione è Don Enzo Capitani; la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.

2 volontari attivi  
Entrate: 32.777,99  
Uscite: 26.981,26

### ***Le nostre finalità***

La Fondazione ha lo scopo di favorire ed incrementare l'attività di tutti i soci dell'Altra Città. Attraverso l'aiuto ai soci dell'Altra Città la Fondazione intende dare una risposta concreta al disagio sociale, sia esso determinato da fenomeni di indigenza economica, da dipendenza da sostanze, da abbandono e isolamento dovuti a malattie o alla perdita del proprio lavoro e del proprio ruolo nella comunità.

La Fondazione si occupa delle famiglie in difficoltà, sia attraverso l'impegno dei soci dell'Altra Città, che direttamente per le situazioni che riguardano il disagio abitativo e l'indigenza.

La Fondazione infine si propone di rafforzare la cultura del volontariato attraverso azioni ed eventi che ne promuovano i valori, come fondativi delle comunità.

### ***Le attività svolte nel 2012***

#### **Sostegno a famiglie in condizioni di disagio economico e abitativo**

La Fondazione sostiene le famiglie in condizioni di disagio con due distinte azioni: contributi per il pagamento delle utenze e affitti a famiglie indigenti per evitare situazioni di morosità che portino a sfratti; blocco degli sfratti esecutivi da parte in abitazioni di proprietà dell'ERP date in affitto a famiglie indigenti che hanno accumulato anni di morosità e che per questo motivo sono sfrattate.

18 famiglie seguite  
Un appartamento affittato dalla Fondazione a servizio di famiglie sfrattate

Per le situazioni di emergenza la fondazione ha affittato un appartamento che utilizza per ospitare per brevi periodi famiglie sfrattate mentre sono in cerca di nuove sistemazioni.

#### **Sostegno alle associazioni dell'Altra Città**

La Fondazione sostiene le attività dell'Altra Città di cui è socio e delle associazioni che ne fanno parte attraverso contributi per il sostenimento delle spese generali di funzionamento e attraverso il sostegno alle attività e la progettazione di azioni in campo sociale e culturale

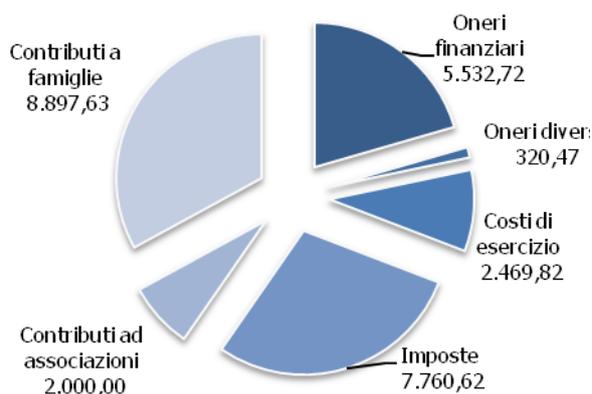
## Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio della Fondazione rappresenta una delle fonti di entrata principali le cui risorse sono utilizzate nelle azioni sociali per il territorio e nel sostegno all'Altra Città e ai suoi soci.

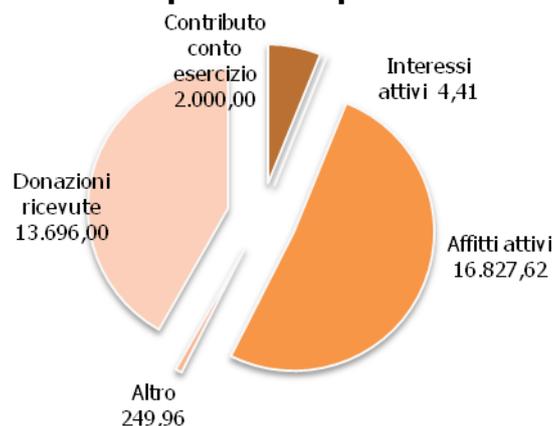
5 immobili di proprietà che sono affittati a prezzi calmierati

## Quadro economico

### Ripartizione oneri



### Ripartizione proventi



### Uno sguardo al futuro

Il sostegno alle famiglie in difficoltà che rischiano di perdere, con la loro abitazione, anche le capacità di risollevarsi da situazioni economiche difficili, passa per la ricerca di iniziative innovative sul fronte del lavoro. La Fondazione sarà impegnata su questo fronte per sperimentare forme di sostegno alla ricerca attiva del lavoro e allo sviluppo di microattività imprenditoriali da associare all'aiuto economico fino ad oggi garantito.

Ricerca di una maggiore collaborazione con la Caritas negli ambiti di impegno comuni

L'impegno su questi nuovi fronti e quelli tradizionali che saranno mantenuti di aiuto alle famiglie, richiede risorse aggiuntive che potranno venire solo attraverso il consolidamento e l'incremento del patrimonio immobiliare che garantisce la disponibilità delle risorse necessarie.

## Associazione L'Altra Città Nel Mondo Onlus

### Chi siamo

L'associazione L'Altra Città Nel Mondo si occupa di volontariato internazionale e progetti educativi. La sede è a Grosseto in via Alfieri, 11. Il presidente è Don Enzo Capitani. Fanno parte del Consiglio *Antonella Grotti come vicepresidente e Nicola Cariati.*

Soci: 19  
Volontari attivi: 14  
Entrate: 49.252,80  
Uscite: 48.681,44

## ***Le nostre finalità***

L'Associazione, che non ha fini di lucro, intende promuovere esperienze di volontariato finalizzate allo sviluppo umano, sociale ed economico delle popolazioni che vivono nei paesi in via di sviluppo. L'associazione intende dare impulso ad esperienze di volontariato e di sostegno alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo in cui si manifestino situazioni di grave bisogno o stati di emergenza. Collegare i territori lontani con la comunità locale di Grosseto e agire sul tessuto socio-economico e sulle dimensioni dello sviluppo (materiali, immateriali, economiche e sociali) rappresenta l'elemento distintivo dell'Associazione che, in particolare si propone di:

- ▶ portare solidarietà alle popolazioni dei Paesi più poveri attraverso lo sviluppo di progetti;
- ▶ avere un incontro con altre realtà di bisogno e di disagio;
- ▶ sostenere persone o istituzioni di Grosseto, o delle sedi secondarie in cui l'associazione opera, far loro da traino, sostegno, conforto, aiuto allo sviluppo di progettualità.

L'Associazione promuove e realizza attività di raccolta fondi per finanziare e sostenere i progetti di intervento e gli aiuti umanitari per le popolazioni in condizioni di svantaggio; progetti promossi autonomamente o realizzati in cooperazione con organizzazioni internazionali.

## ***Le attività svolte nel 2012***

### **Le campagne di volontariato**

Nel 2012 è stato organizzato un viaggio presso la missione di Ithanga in Kenya a cui hanno partecipato quattro volontari, tra i quali il presidente. Il viaggio ha permesso di aggiornare il quadro degli interventi e proporre nuovi progetti da presentare alla comunità di Grosseto

- 4 volontari impegnati nella campagna in Kenya

### **L'impegno educativo**

Con riferimento al lavoro educativo è proseguita la collaborazione con la scuola primaria di Via Mascagni, IV circolo. Con i bambini di tutte le 11 classi, dalla prima alla quinta, si è lavorato prima e dopo le partenze dei volontari per l'India. I volontari hanno raccontato il viaggio e portato i materiali – lettere, addobbi per le feste, disegni - che i bambini insieme alle maestre coordinate da Daniela Rossi, hanno prodotto per l'occasione. Al ritorno il lavoro è stato concluso con una restituzione a cui hanno partecipato i ragazzi che erano stati in India nel 2011 oltre ad alcuni soci.

### **Le iniziative di promozione e fund raising**

Le iniziative di promozione e di fund raising sono state organizzate in numero crescente rispetto all'anno precedente. Tra queste si ricordano:

- ▶ il mercatino di Natale del Cottolengo;
- ▶ l'iniziativa "Una mimosa per le bambine di Madras" in occasione della festa della donna insieme al gruppo della Pari Opportunità;
- ▶ l'iniziativa "Gli alberi di Natale per le bambine di Madras" in occasione del Natale insieme al gruppo della Pari Opportunità natale
- ▶ le bomboniere per eventi (sono state richieste in cinque occasioni)

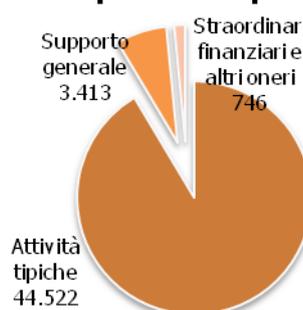
Inoltre l'associazione ha partecipato anche quest'anno all'iniziativa "Assaggi d'India", promossa in partenariato con la cooperativa sociale "Solidarietà è Crescita". Quest'anno l'iniziativa ha visto anche la collaborazione con la scuola di Via Mascagni; sono state organizzate due serate con i bambini della scuola che hanno recitato un testo indiano ed un reading di poesie di Tagore e musica del maestro Cavalieri.

## ***Quadro economico di sintesi***

### Ripartizione oneri



### Ripartizione proventi



### *Uno sguardo al futuro*

Obiettivi:

- ▶ aumentare la partecipazione;
- ▶ predisporre nuovi strumenti narrativi per rafforzare la natura educativa dell'associazione;
- ▶ potenziare le raccolte fondi su progetti specifici.

Sarà realizzato un nuovo volume per raccontare i progetti in Africa e aggiornato il sistema delle adozioni. Saranno inoltre organizzati eventi specifici di raccolta fondi destinati

## Associazione Le Querce di Mamre Onlus

### *Chi siamo*

L'associazione Le Querce di Mamre Onlus opera dal marzo del 2006 nelle situazioni di disagio sociale e indigenza economica con l'intento di favorire la promozione della persona ed il sostegno nei processi di crescita e inclusione.

L'associazione è stata costituita da un gruppo di persone già impegnate in attività di volontariato a sostegno dei senza dimora, allo scopo di aprire il primo centro di accoglienza notturna nel comune di Grosseto. L'attivazione del centro è stata resa possibile grazie alla disponibilità della parrocchia del Cottolengo che ha sistemato ed attrezzato un piccolo locale all'interno della canonica.

Le Querce di Mamre Onlus è socia all'Associazione l'Altra Città ed è iscritta al registro provinciale delle associazioni di volontariato (det. n. 1469 del 23/04/07) e riconosciuta come Onlus. La sede è a Grosseto in via Alfieri, 12. Il presidente è Fabio Sciarretta. Fanno parte del Consiglio Pasquale Prota (vice presidente) e Rossana Montalbano.

Soci: 31  
Volontari attivi: 30  
Entrate: 24.391,01  
Uscite: 18.448,48

### *Le nostre finalità*

La missione associativa trova fondamento sulla volontà di recuperare il contributo critico della persona al fine di affrancarla dalla condizione di disagio in cui vive attraverso una relazione d'aiuto. La missione è perseguita mediante azioni quali:

- ▶ promozione e gestione di alloggi per l'ospitalità di persone indigenti;
- ▶ sviluppo di progetti e percorsi per il recupero della persona e lo sviluppo di un'autonoma capacità economica, psicologica e culturale;

- ▶ animazione socio-culturale delle comunità per la promozione di un clima di accoglienza e inclusione per tutte le persone ed in particolare per coloro che versano in situazioni di indigenza estrema;
- ▶ sviluppo di reti tra attori pubblici, privati e del privato sociale per offrire risposte complesse ed integrate alle situazioni di povertà estrema.

## **Le attività svolte nel 2012**

### **Accoglienza notturna**

Il centro di accoglienza notturna "Le Querce di Mamre" è ad oggi l'unica struttura permanente in Grosseto in cui le persone senza dimora possono trovare servizio di ospitalità notturna, seppure per periodi limitati. Il centro, un piccolo locale presso la parrocchia di S.G.B. Cottolengo, nasce come risposta privata ad un bisogno di rilevanza pubblica dalla collaborazione tra l'associazione Le Querce di Mamre Onlus e la parrocchia stessa. Dal 2006, il centro ha accolto 244 persone in poco meno di 2.500 giornate di apertura.

Nel 2012: 21 uomini ospitati per 66 giorni di permanenza media.  
16 volontari coinvolti per 320 ore di volontariato svolte.

### **Distribuzione pasti**

Il servizio viene svolto durante il fine settimana (e nei festivi), in coincidenza della chiusura serale della mensa della Caritas: il sabato presso i locali della stessa Caritas in via Alfieri 11, e la domenica nei saloni delle Parrocchie di S.G.B. Cottolengo e di S. Giuseppe. Dal 2006, sono stati distribuiti oltre 14.000 pasti sotto forma di cestini e di piatti caldi.

Accessi al servizio pasti: 2.510 stranieri, 1.800 italiani;  
30 volontari coinvolti per 350 ore di volontariato svolte.

### **Ascolto e accompagnamento**

Istituzionalizzata a fine 2009, questa attività trasversale a più ambiti ha lo scopo di offrire sostegno e orientamento a chi, vivendo in condizioni di disagio economico e isolamento sociale, intende costruire dei percorsi di inclusione socio-economica.

21 famiglie sostenute  
12 volontari coinvolti  
655 ore di servizio svolte

I bisogni emersi dai colloqui interessano perlopiù la sfera economica (richiesta di contributi per risanamento situazioni debitorie pregresse), abitativa (ricerca di alloggio) e lavorativa (opportunità di inserimento lavorativo). Risultano inoltre numerose le richieste di beni di prima necessità come alimenti e indumenti.

L'accompagnamento ai servizi (Centro per l'Impiego, Stazione dei Carabinieri, negozi specializzati, ecc.) ha coinvolto due volontari è stato utilizzato da sette detenuti. Oltre ad un accompagnamento puro ai servizi, i volontari hanno rappresentato un punto di riferimento cui rivolgersi in qualsiasi momento, anche soltanto per un caffè o per uno sfogo.

### **Da R<sup>3</sup> all'Emporio della Solidarietà**

Il progetto "R<sup>3</sup>: Recupero, Risparmio e Rispetto" ha previsto la sperimentazione di un servizio di raccolta e distribuzione di prodotti alimentari, d'igiene personale e per la casa, altrimenti destinati a essere gettati e smaltiti in discarica. Il recupero di questi beni ancora utili e la distribuzione gratuita a famiglie a rischio povertà, è organizzato a partire dai prodotti scartati dal sistema della distribuzione commerciale, ma esteso alla comunità locale direttamente coinvolta nel dare un

contributo in prodotti in una sorta di responsabilità diffusa, inconsueta e innovativa rispetto alle esperienze analoghe realizzate.

Nel corso del 2012, sulla scorta del buon esito della sperimentazione (negli ultimi tre anni il progetto "R<sup>3</sup>: Recupero, Risparmio e Rispetto" ha supportato circa 50 nuclei familiari) e contestualmente dell'incremento del numero di famiglie in condizioni di povertà, la Caritas Diocesana ha promosso la costituzione di un tavolo di progettazione a cui hanno preso parte, oltre a Le Querce di Mamre, anche L'Altra Città, la Curia e due cooperative sociali di tipo B: Il Timone e Solidarietà è Crescita.

La realizzazione di un Emporio della Solidarietà su piccola scala è iniziata ufficialmente nel mese di agosto con la richiesta dei preventivi delle attrezzature ed ha seguito la scansione temporale prevista (pulizia ed allestimento del locale, trasferimento del modello del progetto "R3 - Recupero, Risparmio e Rispetto, evoluzione del modello stesso) portando all'apertura dei locali di via Pisa lunedì 17 dicembre 2012.

Più di 1000 accessi totali dal 2009

239 accessi nel 2011 divisi tra: 89 uomini e 150 donne; 113 italiani e 126 stranieri; 221 residenti, 18 non residenti  
280 ore di volontariato svolte  
279 pacchi viveri distribuiti  
28 accessi dal carcere di cui 6 stranieri per un totale di 66 colloqui e 12 ore di accompagnamento esterno  
5 volontari coinvolti per circa 1100 ore di lavoro svolte.

### **Progetto Cittadinanza Creativa**

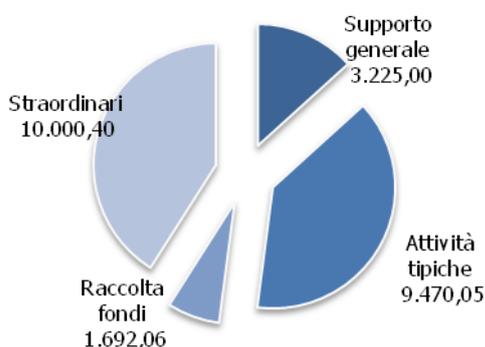
Il progetto "Cittadinanza creativa", promosso dalla Curia Vescovile e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Grosseto, nasce dalla riflessione sul Documento ministeriale del 4 marzo 2009 "Cittadinanza e Costituzione" e si pone l'obiettivo di offrire agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado l'opportunità di conoscere il mondo del volontariato, riflettere sulle problematiche ad esso collegate e fare esperienza diretta finalizzata alla crescita personale e comunitaria riferita alla società in cui i giovani vivono.

15 classi coinvolte

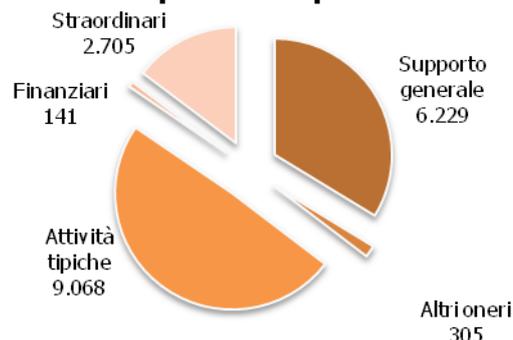
8 volontari per 25 ore di impegno distribuiti in incontri a scuola e presso le sedi di svolgimento dei servizi e dei progetti

### **Quadro economico di sintesi**

#### **Ripartizione oneri**



#### **Ripartizione proventi**



### **Uno sguardo al futuro**

Crescita del nuovo gruppo dirigente e definizione di obiettivi associativi condivisi

Consolidamento della dimensione comunitaria dell'associazione a livello locale offrendo l'opportunità a qualsiasi persona interessata di contribuire alla costruzione di una comunità più solidale ed inclusiva

## Cooperativa Sociale Solidarietà è Crescita Onlus

### Chi siamo

La Cooperativa Sociale Onlus Solidarietà è Crescita si è costituita il 5 giugno del 1998 in seno al Centro di Solidarietà di Grosseto, Associazione di volontariato che dal 1987 è impegnata al sostegno e recupero di soggetti tossicodipendenti, e proviene dall'opera consolidata di organizzazioni già impegnate nel settore sociale e di altre associazioni che oggi si sono riunite nell'Associazione di secondo livello L'Altra Città.

La Cooperativa nacque per offrire opportunità lavorative alle persone che uscivano dal programma terapeutico per soggetti tossicodipendenti del Centro di Solidarietà di Arezzo – comunità di Grosseto. Nel tempo questa opportunità è stata offerta ad altri soggetti in condizioni di svantaggio, provenienti da altre esperienze di emergenza sociale con la convinzione che la possibilità di vedersi concretizzata un'offerta di lavoro rappresenta, per coloro che hanno scommesso sulle proprie risorse personali, un'opportunità tangibile che permette loro di non vanificare, a contatto con una società che stenta a reinserire nel mondo del lavoro, il progetto di cambiamento di vita, faticosamente intrapreso

Soci lavoratori: 15  
Altri soci: 9  
Volontari attivi: 1  
Soci lavoratori svantaggiati: 6  
Dipendenti svantaggiati: 7  
Soci lavoratori normodotati: 9  
Dipendenti normodotati: 14  
Ricavi: 1.307.402  
Costi: 1.295.417

La cooperativa ha sede a Grosseto in Via Alfieri 11. Il presidente è Alberto Brugi. Fanno parte del Consiglio Iva Bursi come vicepresidente, Walter Finocchi, Laura Fumi e Maura Galli.

### Le nostre finalità

La cooperativa opera, nell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La *mission* della cooperativa si sostanzia mediante lo svolgimento di attività produttive che assicurano l'accesso all'inserimento nel mondo lavorativo, a persone in condizioni di disagio sociale e/o psico – fisico, dando peraltro, priorità a coloro che abbiano seguito un percorso terapeutico – riabilitativo

### Le attività svolte nel 2012

#### Ristorazione

Le attività di ristorazione sono svolte in tre distinti servizi. Un servizio privato di gestione di un self service a Grosseto aperto a privati e convenzionato con i dipendenti del Comune e della Provincia di Grosseto, del Coeso e di molte aziende private, e con gli studenti dell'Università degli Studi di Siena-Polo di Grosseto e di diverse scuole di vario ordine e grado.

Un secondo servizio è quello di catering e banqueting; sono servizi di ristorazione collettiva per diversi eventi e occasioni.

Infine ci sono servizi di ristorazione in strutture sociali pubbliche come la RSA "Ferrucci" di Grosseto, mensa unica ufficiali Aeronautica Militare 4° stormo di Grosseto e diverse scuole.

Per tutte le attività di ristorazione la cooperativa dal 2010 è certificata ISO 9001:2008.

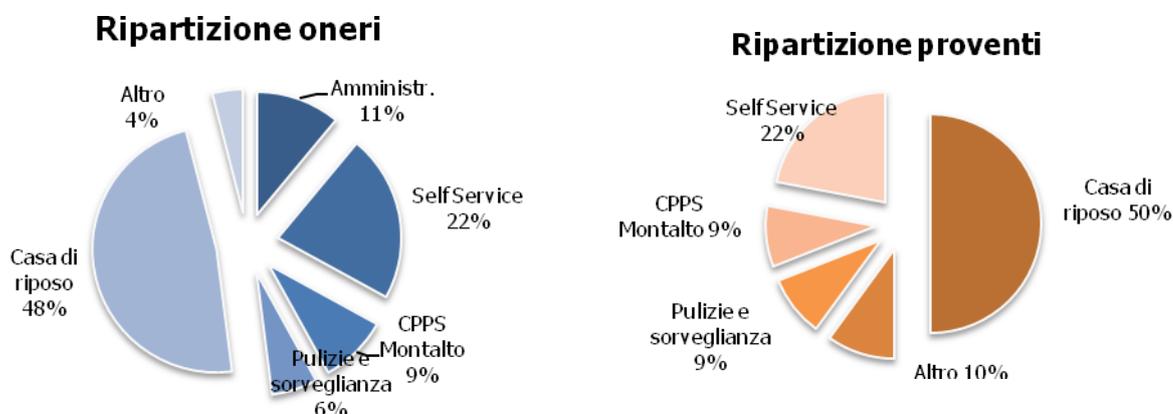
#### Sorveglianza notturna

La sorveglianza notturna è esercitata presso la Comunità Terapeutica "La Steccaia" di Grosseto.

#### Pulizie civili e industriali

I servizi di pulizia sono residuali e riguardano alcune strutture private.

### Quadro economico di sintesi



#### Uno sguardo al futuro

Miglioramento continuo dell'efficienza economica: la produttività del lavoro non è vista come il fine della cooperativa ma è lo strumento indispensabile a creare nuove occasioni di *promozione sociale* e aumentare il *benessere dei soci*

Miglioramento dei servizi: rafforzare e consolidare la propria offerta nell'ottica sopra descritta attraverso la *gestione* e la *qualificazione professionale* delle proprie risorse umane. Consolidare gli strumenti riferiti agli inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati.

## Associazione La Strada Onlus

### Chi siamo

La Strada è un'associazione di volontariato, costituitasi a Grosseto il 12 maggio 1994, e iscritta all'albo Regionale del Volontariato. Lo scopo è fornire ricovero e prestare assistenza a persone sieropositive ed affette da AIDS, anche mediante l'organizzazione delle prestazioni d'opera di professionisti (psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali, educatori di comunità).

Il presidente è Oriana Montauti; il consiglio è formato da Serena Salvati, vicepresidente e Patrizia Carlettini. La sede dell'associazione è in Via Alfieri 11, Grosseto.

17 soci  
8 volontari attivi  
Entrate: € 5.523,87  
Uscite: € 5.494,87

### Le nostre finalità

L'associazione lavora in stretta relazione con il servizio malattie infettive dell'ospedale e con il servizio prevenzione e salute dell'ASL. I volontari impegnati offrono amicizia e sostegno, accompagnamento nella difficoltà delle persone sieropositive e dei loro familiari, attraverso sviluppo di attività quotidiane.

La missione dell'associazione è:

- ▶ aiutare, fornire ricovero e prestare assistenza, anche domiciliare, a persone sieropositive e affette da AIDS;
- ▶ prestare assistenza soprattutto alle famiglie delle persone malate mediante gruppi di "auto aiuto";
- ▶ fare prevenzione e informazione;
- ▶ offrire accoglienza e orientamento per le persone in situazione di povertà estrema.

### Le attività svolte nel 2012

La nostra attività di è svolta nella routine di sempre, ovvero siamo stati vicini a chi ce lo ha chiesto con la solita amicizia e amorevolezza, con visite a domicilio e in ospedale, compatibilmente con le nostre possibilità.

Sono state svolte pratiche inerenti a supporto di vario tipo, abbiamo acquistato farmaci, pagato utenze, dato piccoli aiuti economici per beni necessari.

Oltre all'attività di sostegno alle persone sieropositive, La Strada si occupa di diffondere un'importante attività di informazione e prevenzione, tra cui l'incontro con gli utenti del programma terapeutico presso la struttura del CEIS in località Steccaia dove è stato proiettato il film documentario + o -, che percorre e racconta trenta anni di storia dell' AIDS; Al termine del filmato è seguito un interessante dibattito con domande, riflessioni e richieste di informazioni sulla prevenzione delle malattie trasmissibili sessualmente ed Epatite A/B/C.

In occasione della giornata mondiale per la lotta contro l' HIV, svoltasi presso l' associazione Khorakhanè, La Strada insieme all'associazione Arcigay ha presentato il progetto "Occhio alle Tentazioni" al quale hanno aderito altre associazioni di Firenze e Arezzo: durante la giornata sono stati proiettati vari filmati, documenti storici e testimonianze sull HIV.

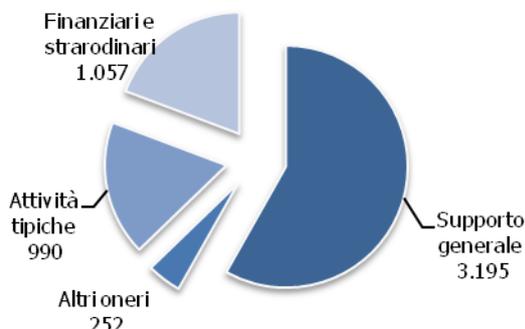
I temi riproposti sono stati arricchiti dal corso formativo di aggiornamento sui temi HIV organizzato dalla fondazione Nadir al quale hanno partecipato Oriana Montauti e Serena Salvati con lo scopo di portare nuovi temi e idee da riproporre ai soci, volontari e utenti.

A seguito del corso formativo, il consiglio approva la proposta di collaborazione con Nadir per riprodurre in sede locale alcune tematiche del corso e insieme alla Dott.ssa Maria Pia Allegri del reparto malattie infettive di Grosseto, vengono scelti i seguenti argomenti:

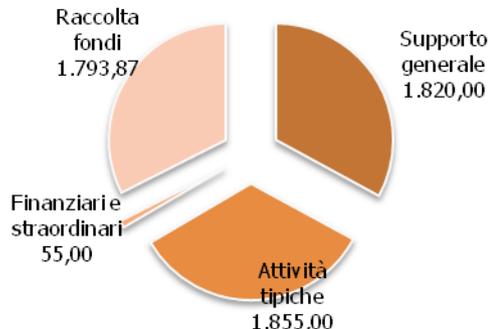
- La terapia è tollerabilità; Il segreto del trattamento a lungo termine
- Il trattamento precoce in funzione del beneficio clinico e della prevenzione della trasmissione secondaria
- La terapia è prevenzione dell' infezione da HIV

I temi sono stati trattati durante il seminario tenutosi a Grosseto presso la sala conferenze della associazione L' Altra Città il 7 settembre 2012.

#### Ripartizione oneri



#### Ripartizione proventi



#### Uno sguardo al futuro

L'associazione, fino a quando ci sarà il bisogno, si prefigge di continuare come da sempre, nelle sue attività, sostegno, accompagnamento in amicizia alle persone, organizzazione di eventi di prevenzione/informazione. Inoltre i soci e le persone HIV positive auspicano che la ricerca possa trovare una soluzione definitiva al problema.

## **Sezione III**

### **Le risorse: fonti e impieghi**

## Lo stato patrimoniale

### Stato Patrimoniale al 31/12/2012 e confronto con il 2011

<b>ATTIVO</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	<b>652,00</b>	<b>1.188,00</b>
B) IMMOBILIZZAZIONI	<b>3.300,75</b>	<b>4.333,24</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	<b>113.676,54</b>	<b>163.999,39</b>
D) RATEI E RISCONTI		<b>1.816,59</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>117.629,29</b>	<b>171.337,22</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) PATRIMONIO NETTO	<b>- 113,98</b>	<b>26.572,76</b>
B) FONDI AMMORTAMENTI		<b>0</b>
C) TRATTAMENTI FINE RAPPORTO	<b>17.861,10</b>	<b>14.592,54</b>
D) DEBITI	<b>99.282,64</b>	<b>154.206,34</b>
E) RATEI E RISCONTI	<b>-</b>	<b>2.917,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>117.029,76</b>	<b>198.288,64</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>599,53</b>	<b>- 26.951,42</b>

## Il rendiconto a proventi e oneri

Il conto economico è stato riclassificato a sezioni contrapposte di proventi e oneri; in tal modo sono evidenziate e le attività istituzionali – formazione e orientamento, coordinamento e supporto alle organizzazioni socie - e le altre attività accessorie finanziate con progetti specifici o con attività di consulenza e supporto anche ad altre organizzazioni, pubbliche, private e del terzo settore. Nel 2012 il conto economico evidenzia un avanzo di gestione di poco meno di 600 euro, con l'evidenza delle spese concentrate sul personale e le collaborazioni professionali (oltre il 78%).

### Rendiconto gestionale a proventi ed oneri al 31/12/2012

<b>ONERI</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b><u>1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE</u></b>			<b><u>1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE</u></b>		
Oneri per corsi formazione FSE	157.016	238.528	Contributi corsi formazione FSE	190.431	191.959
Oneri orientamento scuole	7.033	11.805	<i>Proventi orientamento scuole</i>	23.148	44.622
Oneri formazione a mercato	12.878	23.041	Proventi formazione a mercato	18.038	36.481
Oneri attività istituzionali	35.697	22.974	<i>Contributi attività istituzionali</i>	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>212.624</b>	<b>296.349</b>	<b>TOTALI</b>	<b>231.617</b>	<b>273.062</b>
<b><u>2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI</u></b>			<b><u>2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</u></b>		

<b><u>3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</u></b>			<b><u>3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</u></b>		
Collaborazioni per ricerca e sviluppo	3.900	9.550	Da ricerca e sviluppo	994	16.492
Promozione		1.055	Altri	1488	
Libri e riviste		3.164			
Altre spese		1.711	Da servizi		8.000
<b>TOTALI</b>	<b>3.900</b>	<b>15.480</b>		<b>2.482</b>	<b>24.492</b>
<b><u>4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</u></b>			<b><u>4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</u></b>		
Oneri bancari	587	779	Interessi attivi	12	26
<b>TOTALI</b>	<b>587</b>	<b>779</b>	<b>TOTALI</b>	<b>12</b>	<b>26</b>
<b><u>5) ONERI STRAORDINARI</u></b>			<b><u>5) PROVENTI STRAORDINARI</u></b>		
Sopravvenienze passive	2.749	1.595	Sopravvenienze attive	5.926	9.205
Altri proventi (arrotondamenti)		22	Altri proventi (arrotondamenti, abbuoni)	57	6
Manutenzioni	954	550			
<b>TOTALI</b>	<b>3.704</b>	<b>2.167</b>	<b>TOTALI</b>	<b>5.983</b>	<b>9.211</b>
<b><u>6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE</u></b>			<b><u>6) CONTRIBUTI DI SUPPORTO GENERALE</u></b>		
Consulenze	3.300	3.358	Quote sociali	2.000	568
Ammortamenti	1.032	1.032	Contributi	1.000	998
imposte e tasse	137				
Assicurazioni	196	196			
utenze telefoniche	2.376	1.215			
Promozione					
spese di segreteria	931	4.439			
Personale	8.344	3.940			
altre spese	5.188	5.996			
<b>TOTALI</b>	<b>21.505</b>	<b>20.176</b>	<b>TOTALI</b>	<b>3.000</b>	<b>1.566</b>
<b><u>7) ALTRI ONERI</u></b>			<b><u>7) ALTRI PROVENTI</u></b>		
Costi indeducibili		222			
Ribassi e abbuoni passivi	24				
Donazioni		70			
Multe e ammende	150	66			
<b>TOTALI</b>	<b>174</b>	<b>358</b>	<b>TOTALI</b>		
<b>TOTALI ONERI</b>	<b>242.494</b>	<b>335.309</b>	<b>TOTALI PROVENTI</b>	<b>243.094</b>	<b>308.358</b>
<b>RISULTATO GESTIONALE</b>	<b>599</b>	<b>- 26.951</b>			

La composizione dei ricavi per attività mostra la prevalenza nell'anno 2012 dei proventi da attività formative (87%) e di orientamento (8,3%) che costituiscono le attività tipiche dell'associazione accreditata dalla Regione Toscana per offrire questi servizi.

Le altre attività rappresentano meno del 5% (ricerca e sviluppo, servizi, contributi) dei proventi.

La riclassificazione dei proventi è stata costruita con due criteri. Il primo criterio riguarda il genere dei soggetti, pubblici, privati e dell'associazionismo; oltre tre quarti dei proventi sono da soggetti pubblici, poco più del 5% da privati e il 15% da soggetti del terzo settore. Nel triennio i proventi si sono ridotti, soprattutto la componente dei proventi privati.

Composizione dei proventi per soggetto	2012		2011		2010	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Totale proventi di cui:	<b>243.094</b>		<b>308.357</b>		<b>316.192</b>	
<i>da soggetti pubblici</i>	184.676	76,0%	250.114	81,1%	205.582	65,0%
<i>da soggetti privati</i>	12.613	5,2%	35.590	11,5%	66.039	20,9%
<i>dal terzo settore</i>	37.811	15,6%	13.415	4,4%	30.056	9,5%
<i>Altro</i>	7.995	3,3%	9.237	3,0%	14.513	4,6%

Con riferimento al secondo criteri i proventi sono stati classificati inserendo ulteriori caratteristiche; in particolare i proventi provenienti dai soci, ridotti nel triennio alla sola componente delle quote sociali, e quelli derivanti da privati cittadini che hanno pagato i corsi di formazione e che nel 2012 hanno determinato l'intero totale dei proventi privati.

Composizione dei proventi per soggetto	2012		2011		2010	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Totale proventi di cui:	<b>243.094</b>		<b>308.357</b>		<b>316.192</b>	
<i>da soci</i>	2.000	0,8%	6.126	2,0%	27.016	8,5%
<i>da privati cittadini</i>	12.613	5,2%	27.590	8,9%	27.100	8,6%
<i>dal terzo settore</i>	37.811	15,6%	7.289	2,4%	3.240	1,0%
<i>da altre organizzazioni</i>	-		8.000	2,6%	33.323	10,6%
<i>da enti pubblici</i>	184.676	76,0%	250.114	81,1%	210.999	66,9%
<i>altro</i>	5.995	2,5%	9.237	3,0%	14.513	4,3%

**Sezione IV**

**La relazione sociale**

## Il piano dei conti sociale

La relazione sulle attività è organizzata rispetto agli obiettivi delle quattro aree di interesse descritte nella sezione "Identità e valori". I soci dell'Altra Città hanno individuato nel lavoro svolto con i consulenti del Cesvot nel 2009, i legami prioritari tra le attività svolte e gli obiettivi strategici dell'associazione. Tale impostazione è stata confermata in sede di Assemblea dei soci anche per l'anno 2012 e su questa base per ognuno degli obiettivi strategici sono state rendicontate le azioni.

## Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione

### *La rete di riferimento:*

- ▶ *Centro Servizi per il Volontariato della Toscana*
- ▶ *Provincia di Grosseto*
- ▶ *Comune di Grosseto*
- ▶ *Coeso-SDS*

### Presenza ai tavoli

I soci dell'associazione partecipano con i propri dirigenti e volontari a numerosi organi di consultazione sui temi sociali, portando il proprio contributo di idee e la capacità di tessere relazioni. In particolare:

- ▶ Consulta del terzo settore della Società della Salute
- ▶ Comitato di partecipazione della Società della Salute
- ▶ Forum del terzo settore
- ▶ Consulta per la cooperazione internazionale

### Presenza al Cesvot

L'associazione partecipa all'assemblea dei soci del Cesvot con diversi suoi rappresentanti; Simone Giusti in rappresentanza dell'Altra Città, Alberto Brugi per il Ceis, Fabio Sciarretta per le Querce di Mamre, Iolanda Ballerini per La Strada, Andrea Caldelli per l'Aise. Andrea Caldelli è presidente della delegazione di Grosseto del Cesvot.

L'impegno si esprime nella partecipazione ai gruppi di lavoro per lo sviluppo dei progetti comuni (commissione per la formazione, gruppo di lavoro per lo sviluppo delle iniziative di delegazione) e agli eventi organizzati dal Cesvot.

Con il solo riferimento al Cesvot nel 2012 sono stati organizzati dieci Direttivi di Delegazione e altrettanti incontri dell'Ufficio di Presidenza. L'impegno complessivo in termini di ore di servizio prestate da Andrea Caldelli in qualità di presidente è stato superiore alle 250 ore. Nel corso dell'anno è stato organizzato il convegno "Palestre di comunità. Volontariato e territori".

## Diffondere competenze e strumenti di empowerment, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse

### *La rete di riferimento:*

- ▶ *Coeso-SDS*
- ▶ *Sistema dell'istruzione: Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Istituto Lotti di Massa Marittima, Istituto di Istruzione Superiore Bianciardi, Università Stranieri di Siena, Università Studi di Siena, IIS Lotti, ISSI DA Vinci Fermi, Direzione didattica Galilei-Da Vinci, istituti Comprensivi Don Milani, Umberto I, Mazzini e Vannini*
- ▶ *Sistema della formazione professionale: Heimat. Oxfam Italia, Pratika, Ouverture, Toscana Formazione, Giano, Cna Servizi*

- ▶ *Associazionismo e terzo settore: CSA, Arci, Fondazione Sasso di Maremma, Fondazione Grosseto Cultura*
- ▶ *Sistema delle imprese: CNA, Associazione industriali, Legacooperative, Confcooperative, Associazione Generale della Cooperazione*
- ▶ *Media e imprese culturali: Pensa Multimedia, Liguori Editore, TV9*

### La produzione editoriale

L'area cultura fa riferimento al lavoro del settore ricerca e sviluppo. L'Altra Città dirige attualmente due collane editoriali: la collana "Educazione e ricerca sociale" della casa editrice Pensa Multimedia di Lecce, realizzata insieme all'associazione AISE; la collana editoriale, in collaborazione con l'associazione Pratika, "Empowerment: formazione, orientamento e diritti civili" pubblicata dall'Editore Liguori di Napoli.

Complessivamente sono stati pubblicati 45 volumi nelle due collane editoriali attive, in quella completate, "Comunità e persone" della Erickson di Trento, e volumi fuori collana. Nel 2012 sono stati pubblicati due volumi con la collana di Liguori e un volume fuori collana "Immaginarsi artigiani" come risultato dell'iniziativa NExt Leve con CNA.

Fa parte della produzione editoriale anche il podcast "Voci dalle Mura" realizzato per la Fondazione Grosseto Cultura.

<b>Indicatori</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Nuovi libri pubblicati	3	7	3
N. volumi complessivamente pubblicati	45	42	35

### La formazione

L'agenzia formativa opera nel settore della formazione professionale con corsi di qualifica post-diploma e post-laurea. Nel 2012 l'agenzia ha organizzato 9 corsi di formazione, di cui sei finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Gli altri tre corsi realizzati hanno riguardato i volontari e sono stati finanziati dal Cesvot: *Speakers, Dare credito, Costruire sistemi di relazione*.

Complessivamente nel 2012 hanno seguito i corsi 467 partecipanti, di cui 230 sono relativi a progetti regionali sull'educazione degli adulti Accedi II e Ida2.0.

<b>Indicatori</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
N. corsi organizzati	9	10	13	4
N. corsi FSE	6	6	7	-
N. altri corsi finanziati, non FSE	-	3	1	-
N. corsi a mercato o non finanziati	2	1	2	2
N. corsi per volontari	3	3	3	2
N. totale partecipanti	467	109	164	78

### L'orientamento

L'agenzia formativa l'Altra Città ha sviluppato servizi di orientamento seguendo la metodologia dell'orientamento narrativo. Nel 2012 in particolare sono stati elaborati nuovi percorsi di orientamento per l'attuazione dell'alternanza scuola lavoro, oltre ai consolidati percorsi di orientamento per le scuole medie e ai cosiddetti "percorsi integrati" a sostegno degli studenti del biennio degli Istituti Professionali.

Complessivamente sono state offerte 536 ore di orientamento nelle scuole superiori (Polo Bianciardi, IIS Lotti, ISIS Da Vinci-Fermi) e in diversi istituti comprensivi (Don Milani di Orbetello, Umberto I di Pitigliano, Mazzini di Porto Santo Stefano e Vannini di Castel del Piano) e nella direzione di didattica Galilei-Da Vinci.

## Ricerca idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione

### La rete di riferimento

- ▶ Banca di Credito Cooperativo della Maremma
- ▶ Caritas diocesana di Grosseto
- ▶ Provincia di Grosseto
- ▶ Comune di Grosseto
- ▶ Comunità di Vallerotana

### Il microcredito

La principale attività di volontariato promossa dall'associazione è il servizio di microcredito, in partnership con la Banca di Credito Cooperativo della Maremma. I quattro volontari che si occupano del microcredito, istruiscono pratiche di finanziamento per piccole somme, destinate a persone in situazioni di estrema fragilità economica

Nel 2012 il numero di pratiche istruite e concluse è tornato ad aumentare rispetto al 2011, in quanto è stato abbandonato il progetto regionale voluto dalla Regione Toscana che aveva dato molto problemi di realizzazione nell'anno 2011 e si è tornati alle modalità consolidate di lavoro con la Banca della Maremma.

Indicatori	2012	2011	2010
N. volontari coinvolti	4	4	5
N. ore di apertura dello sportello	120	144	160
Utenti	25	45	59
Pratiche istruite dai volontari e accolte dalla Banca	7	3	18
Pratiche istruite dai volontari e non accolte dalla Banca	3	6	2
Pratiche istruite dai volontari in attesa di risposta	6	6	21
Pratiche non accolte dai volontari	9	10	6
Solo informazioni	-	22	12
Finanziamenti erogati dalla banca	20.800	5.500	€ 44.500

L'obiettivo del microcredito è offrire a persone comunque in grado di garantire la restituzione del prestito, una forma di finanziamento di facile accesso; la caparra per l'affitto di una casa, i libri di scuola per i figli o riparare l'auto che permette di recarsi a lavoro, sono interventi che aiutano persone e famiglie ad affrontare difficoltà e non cadere vittime di fenomeni di usura. Il profilo medio del richiedente negli anni si è attestato intorno a questa caratteristiche:

- ▶ donna, italiana, di età media di poco inferiore ai 52 anni;
- ▶ richiesta di prestito per il massimo consentito (2.500 euro) nel 66% dei casi;
- ▶ restituzione con la massima dilazione consentita, 36 rate, nel 68,8% dei casi.

Il dato sulle sofferenze, all'inizio del 2012 si attestava su un valore molto basso; 9 utenti su 109 per un valore del 4,8% dei finanziamenti concessi in tutti gli anni di attivazione del servizio.

### Nuovi strumenti di contrasto al disagio

Nel 2012 l'associazione ha dato il proprio contributo insieme alla cooperativa Solidarietà è Crescita, allo sviluppo del progetto Co.Co.Pro presentato dal Centro di Solidarietà di Arezzo nel 2011. il progetto è entrato nella sua fase operativa legata allo sviluppo di attività nel settore agricolo e alla attuazione di percorsi di per l'inserimento lavorativo degli utenti del programma terapeutico.

Il progetto degli orti sociali continua a prendere forma anche grazie all'attenzione di soggetti come la Provincia di Grosseto e la società Tiemme che ha individuato il progetto come destinatario di una giornata di raccolta fondi che ha fruttato 1650 euro.

È stato avviato con una partnership tra Comune di Grosseto CSA e comunità di Vallerotana, il Progetto Minori, un'iniziativa volta a creare un luogo di ascolto e aiuto per giovani a rischio di dipendenza.

## Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale

### La rete di riferimento:

- ▶ *Soggetti pubblici: Provincia di Grosseto, Centro per l'impiego*
- ▶ *Sistema dell'istruzione: Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Istituto Lotti di Massa Marittima, Istituto di Istruzione Superiore Bianciardi*
- ▶ *Sistema della formazione professionale: Heimat. Oxfam Italia, Ouverture, Toscana Formazione, Giano, Cna Servizi*
- ▶ *Sistema delle imprese: CNA, Associazione industriali, Legacooperative, Confcooperative, Associazione Generale della Cooperazione*

### Collaboratori e dipendenti

L'Altra Città ha sviluppato occasioni di lavoro e di crescita professionale attraverso i servizi formativi e di orientamento, le iniziative di animazione e di ricerca. I dipendenti sono due e i loro contratti sono a tempo indeterminato.

I collaboratori che costituiscono il gruppo di lavoro di riferimento per le attività formative sono otto; sono esperti di formazione, di orientamento, di tutoraggio, e nell'anno 2012 hanno lavorato su tutti i progetti sviluppati dall'associazione. I rapporti con questi collaboratori sono regolati con contratti a progetto. Le attività formative determinano la presenza di molti collaboratori occasionali, per lo più docenti dei corsi.

L'associazione ha accolto anche giovani inviati dal Centro per l'Impiego, dalle scuole e da altri enti di formazione, stagisti per offrire esperienze professionalizzanti. Nel 2012 è stata avviato anche un tirocinio nell'ambito del progetto regionale Giovani Sì.

Indicatori	2012	2011	2010
Dipendenti	2	2	2
Collaboratori con contratti a progetto	8	8	8
Stagisti, tirocini, borse lavoro	8	5	9

*Mi chiamo Francesca e ho 21 anni.*

*Quando ho iniziato il mio percorso di volontaria nell'Altra Città nel Mondo non ne avevo nemmeno 18 ed è stata la prima vera esperienza di volontariato internazionale. L'altra città nel mondo mi ha dato e continua tuttora a darmi grandi soddisfazioni; è molto difficile spiegare cosa perché le emozioni non si descrivono spesso molto bene: si vivono e basta.*

*Ho imparato a coordinare il mio lavoro con quello di altre persone, a gestire situazioni difficili come sempre succede quando hai a che fare con bambini piccoli e non ma con situazioni critiche. A volte mi sono sentita dolorosamente inutile davanti a queste situazioni, ma ho imparato a valorizzare quello che facevo e mi sono sentita soddisfatta del piccolo aiuto che riuscivo a dare. Il sorriso e la voglia di vivere di quei bambini mi ha insegnato molto.*

*Poco più di un anno fa sono entrata nell'associazione L'Altra Città prima come tirocinante, poi dipendente e sono ancora qui..*

*Questa esperienza mi ha permesso di conoscere tante realtà e persone. La rete che si è creata è una delle cose che ammiro di più.*

*Le relazioni sono fondamentali per creare qualcosa di nuovo ed io grazie a questo mi sono ritrovata a relazionarmi con persone e situazioni diverse, ognuno con la propria identità, il proprio ruolo e la passione di coltivare ogni giorno qualcosa di grande. Una grande famiglia nella quale mi sono sentita accolta e apprezzata nonostante gli errori di inesperienza e di negligenza e nonostante la mia paura di non essere all'altezza delle aspettative che le persone potevano riporre in me, anche se l'unica aspettativa che avevano era sapere che sto facendo qualcosa che mi piace e che sono serena.*

*Mi sono sentita aiutata nei momenti in cui avevo bisogno, rimproverata quando necessario, spronata per capire che quello che facevo era utile, che si sbaglia, che tutto è risolvibile con la volontà.*

*Ora che sono quasi giunta al termine di questo percorso, assaporo la bellezza delle cose che ho imparato, con la consapevolezza che l'esperienza che ho vissuto sarà probabilmente unica e importante sia dal punto di vista di approccio lavorativo che personale. La ritengo la prima esperienza di lavoro che mi abbia lasciato veramente qualcosa di utile e porterò con me un bagaglio di esperienza che mi aiuterà in tante situazioni, anche se non saranno le stesse.*

*Mi chiamo Silvia, ho 21 anni e ho svolto un tirocinio di tre mesi grazie ad una convezione con l'Università di Siena. Durante lo svolgimento delle ore di tirocinio ho provato fin da subito ad entrare all'interno della "mentalità" dell'Associazione, osservando il lavoro degli operatori, collaboratori e dei volontari poter comprendere al meglio l'atteggiamento operativo più efficace ed adatto al raggiungimento della mission dell'associazione L'Altra Città sviluppando quindi le mie capacità di partecipazione e collaborazione.*

*Nel corso di queste ore di tirocinio avendo avuto modo di incontrare e conoscere, grazie anche alle attività dei soci dell'associazione L'Altra Città, diverse tipologie di utenza sono potuta arrivare ad acquisire una visione completa della multidimensionalità dei bisogni/problemi degli utenti.*

*Sempre relazionandomi con gli utenti e avendo affiancato alcuni volontari nello svolgimento delle loro attività presso i servizi offerti dai soci dell'associazione L'Altra Città, ho appreso una molteplicità di tecniche di conduzione di un colloquio che può essere diretto in maniera del tutto diversificata sulla base della problematica dell'utente e dell'obiettivo da raggiungere per risolverla.*

*Osservando la realtà dell'associazione L'Altra Città, ho potuto notare la mancanza e la indispensabile necessità di un servizio di segretariato che possa essere d'aiuto agli utenti, sia fornendo le informazioni sulle risorse presenti nel territorio e i servizi offerti dai soci dell'associazione, sia arrivando a creare una rete di collaborazione intorno alla risoluzione del bisogno/problema degli utenti.*

*La mancanza inoltre di una figura professionale, come potrebbe essere quella dell'assistente sociale è, a mio parere, un altro nodo critico. Questa figura dovrebbe affiancare il lavoro dei volontari, intervenire là dove il volontario ritiene di non poter arrivare, creando quindi una integrazione di competenze e conoscenze diverse ma tese ad un unico obiettivo.*

## Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti

### Amministrazione e accoglienza

L'Altra Città si occupa dell'amministrazione della maggior parte dei soci (sei su dieci) coordinando la consulenza di due professionisti con l'impegno del personale interno. Fanno parte delle attività amministrative anche il supporto alla predisposizione delle richieste del cinque per mille per tutte le Onlus.

Indicatori	2012	2011
Soci assistiti	5	5
Numero di scelte espresse	334	495
Valore in euro del 5 per mille	8.815	12.620

L'accoglienza nella sede è gestita da 4 volontari che si alternano per 30 ore settimanali al centralino e all'ascolto degli utenti e delle persone che chiedono informazioni.

### Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci

Oltre alla formazione rivolta ai collaboratori dell'agenzia formativa e prevista dal piano di formazione interno, l'Altra Città ha progettato un corso di formazione sul tema del "Passaporto del volontario" finanziato per poco meno di 6.000 euro.

Indicatori	2012	2011	2010
N. ore di amministrazione per i soci	144	104	208
N. volontari accoglienza	4	2	3
Copertura settimanale accoglienza	30	18	30
Progetti formativi presentati	1	3	3
Progetti formativi finanziati	1	3	3
Valore delle risorse ottenute per i soci	5.948	17.554	28.200
Nuovi soggetti aderenti all'associazione	0	0	1
Sostegno ad altre associazioni			

## Diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche

### Comunicazione

Il sito [www.laltracitta.it](http://www.laltracitta.it) è il "luogo" di riferimento per l'associazione. Nel sito vengono presentate le iniziative dell'associazione, i corsi di formazione, le attività dei soci, ai quali è destinata una sezione specifica i cui contenuti sono direttamente elaborati dai soci.

Ogni socio ha un indirizzo di posta elettronica dedicato ([nomesocio@laltracitta.it](mailto:nomesocio@laltracitta.it)), così come molti dei collaboratori e dei dirigenti, complessivamente 20 caselle di posta elettronica.

La newsletter è uscita con una frequenza maggiore degli ultimi anni, 16 numeri, e ha visto crescere il numero degli iscritti oltre le 3250 unità.

Indicatori	2012	2011	2010
Numeri newsletter usciti	16	10	9
Iscritti alla newsletter	3.255	2.123	1.433
Numero accessi al sito	277.141	263.590	256.448
Numero pagine visitate	54.461	48.731	49.748
Numero visite di utenti diversi dagli accessi	4.422	3.487	5.187
Durata media delle visite (in secondi)	140	30-120	30-120
Numero contatti via facebook	192	756	300
Numero contatti via twitter	194	300	100
Numero utenti blog nel mondo	4832	3.520	2.000
Numero di visitatori fidelizzati/numero di visite	74,9%	68,2%	43,7%

I numeri relativi al sito suggeriscono una buona vitalità e molta attenzione; in media i visitatori passano due minuti e venti secondo sul sito e anche i contatti sui social network (facebook e twitter) sono significativi; il numero ridotto rispetto agli precedenti è dovuto ad un cambio di tipologia delle pagine, imposto dalle nuove politiche dei social network che hanno determinato il passaggio da "Profili" a "Pagine ufficiali dell'associazione". Si segnala anche che il blog per i volontari dell'Altra Città nel Mondo continua ad essere sempre molto visitato.

Le top quindici parole chiave che hanno portato i visitatori sul sito dell'altra città sono, in ordine di importanza, riportate nella tabella successiva che mette a confronto gli anni 2011 e 2012.

	Anno 2012	Anno 2011
1	Grosseto	L'altra
2	Altra	Città
3	Città	Associazione
4	Associazione	Città
5	Corso/i	Sicurezza
6	Formazione	Ceis
7	Ceis	Aziendale
8	Giusti	Altra Città
9	Sociale	Laltracitta
10	Volontariato	India
11	Tecnico	Progetto
12	Comunità	Comunità
13	Musicoterapia	Corso
14	Orientamento	Orientamento
15	Agenzia	Formazione

Sono comparse nuove parole come "agenzia, musicoterapia e tecnico" che si riferiscono all'attività di formazione; "volontariato, sociale e Grosseto" sono invece le parole nuove che riguardano

l'attività per la comunità locale. È infine nuova la parola "Giusti" in riferimento al lavoro di rappresentanza e di presenza nel dibattito locale del presidente dell'associazione Simone Giusti. Sono invece scomparse le parole "India, aziendale, progetto e sicurezza". Le comuni ai due anni sono quelle relative all'Altra Città in tutte le sue combinazioni ("altra, città, l'altracittà, L'Altra Città"), le parole "associazione, corso, formazione, orientamento" e la parola "Ceis". Da notare infine che la parola chiave più usata per entrare nel sito è "Grosseto".

#### [La presenza sui giornali](#)

La presenza dell'associazione l'Altra Città, dei suoi soci e dei suoi progetti nei giornali locali, viene monitorata e mostra una tendenza in crescita. Gli articoli che sono usciti principalmente nei tre giornali locali (La Nazione, Il Tirreno, Il Corriere di Maremma) sono stati classificati in tre categorie: sull'associazione; sui soci; sui progetti. Sono state inserite le notizie, più che il numero di articoli dal momento che spesso tutte e tre le testate locali riprendevano gli stessi temi come nel caso delle conferenze stampa.

<b>Articoli sui giornali</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Articoli usciti di cui:	43	33	31
<i>Ge Articoli di carattere generale</i>	<i>18</i>	<i>15</i>	<i>12</i>
<i>Articoli sui progetti</i>	<i>13</i>	<i>8</i>	<i>7</i>
<i>Articoli sui soci</i>	<i>12</i>	<i>10</i>	<i>12</i>

<b>Articoli sui giornali per tema</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Articoli usciti per tema	43	33	31
<i>Tema dipendenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3</i>
<i>Tema povertà e disagio sociale</i>	<i>16</i>	<i>6</i>	<i>16</i>
<i>Tema famiglia e minori</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>2</i>
<i>Tema formazione e lavoro</i>	<i>8</i>	<i>11</i>	<i>5</i>
<i>Volontariato, idee, eventi culturali</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>5</i>

### **Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio**

#### *La rete di riferimento:*

- ▶ *COESO-SDS*
- ▶ *Associazione Pratika*
- ▶ *Provincia di Grosseto*
- ▶ *Provincia di Arezzo e Siena*
- ▶ *Pensa Multimedia*
- ▶ *Fondazione Grosseto Cultura*
- ▶ *Archivio degli scrittori contemporanei Bonsanti del Gabinetto Vieusseux*

#### [Ricerca](#)

Nel corso del 2012 è stata completata la ricerca sul Progetto Uomo nella sua esperienza ventennale del Centro Solidarietà di Arezzo, avviata nel 2009. La ricerca è stata pubblicata nella collana "Empowerment" di Liguori.

È stata realizzata in collaborazione con il Coeso-SDS e con l'istituto Rosmini.

Il settore ricerca e sviluppo ha proseguito la collaborazione con la rivista di critica letteraria "Per Leggere – Semestrale di letture commenti e traduzioni" che esce con due pubblicazioni l'anno, anche nel 2012.

Il settore ricerca e sviluppo ha offerto la propria collaborazione alla società PHP per la progettazione e lo sviluppo di podcast.

### Eventi

Gli eventi organizzati dall'associazione o a cui l'associazione ha partecipato sono stati molti nell'anno 2012 ed hanno rafforzato la collaborazione con diverse istituzioni, oltre ad un buon riscontro in termini di partecipazione. Gli eventi sono stati spesso la vetrina del settore ricerca e sviluppo che in queste occasioni ha potuto presentare il proprio lavoro e le ricerche.

Tra gli eventi si segnalano:

- presentazione del Consorzio Cointeso promosso dalla cooperativa Solidarietà è Crescita;
- presentazione del libro "Ripartire dalla sobrietà" sul tema dell'agricoltura sociale;
- presentazione del libro "Comunità e Persone" sui 20 anni del programma terapeutico del Centro di Solidarietà;
- "Assaggi d'india" rassegna dei progetti di volontariato in India organizzato insieme ai soci l'Altra Città Nel Mondo e Cooperativa Solidarietà è Crescita.

È infine proseguita l'iniziativa "Di scienze e di natura" insieme alla Fondazione Grosseto Cultura; il cartellone annuale per l'anno 2012 prevedeva diversi incontri pubblici tenuti presso il Museo di Storia Naturale sul rapporto tra scienza e letteratura.

Fanno parte degli eventi organizzati e realizzati dall'Altra Città anche i seminari e i focus group di conclusione dei progetti di formazione e di orientamento. Questi eventi rappresentano occasioni importanti per consolidare il lavoro dell'agenzia e restituire ai partecipanti e agli interlocutori istituzionali il significato che la formazione assume nell'offrire percorsi di empowerment per le persone.

Nel 2012 sono stati organizzati seminari alla conclusione dei seguenti progetti:

- ACCEDI (progetto di educazione per gli adulti)
- UDICOM (progetto per lo sviluppo del Piano di Gestione delle Diversità)
- Adolescenti - Istruzioni per l'uso (progetto di formazione per educatori)
- Lavorare per non dipendere (progetto di formazione per utenti di comunità terapeutiche)
- Costruire reti da scuola e famiglia (progetto di formazione per volontari/educatori)
- Next Level
- Speakers (progetto di formazione per volontari/educatori)
- Dare credito (progetto di formazione per volontari/educatori)

Da citare infine le diverse partecipazioni ad eventi e convegni come relatori e partner e tra questi al convegno "Palestre di comunità. Volontariato e territori" ideato da Andrea Caldelli in qualità di presidente della delegazione Cescvot di Grosseto e a cui hanno collaborato nell'organizzazione Simone Giusti, Fabio Sciarretta e Alberto Brugi.

<b>Indicatori</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
N. ricerche		4	1
N. eventi organizzati		10	1
Presenze stimate agli eventi	327	615	-

## **Ringraziamenti**

Questo bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto Cesvot "Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato". Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in "Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica" ("I Quaderni", n. 34).

Per la sua stesura l'Associazione l'Altra Città si è avvalsa del progetto di bilancio e del piano dei conti sociale elaborato grazie alla consulenza messa a disposizione dal Cesvot e realizzata da Claudia Montagnani a cui va il nostro sincero ringraziamento per il lavoro svolto.

## Cosa fa una città competente?

Una città competente **ascolta e racconta**: ha bisogno di passare molto tempo a raccontare, per questo ha bisogno di spazi pubblici e tempi condivisi in cui ritrovarsi e parlare. Una siffatta città è governata da persone che ascoltano e raccontano, con serietà e allegria (con la consapevolezza di compiere un'azione seria, con la gioia di farla naturalmente, senza sforzo).

Una città competente promuove la cultura come strumento educativo che innesca un processo di incremento della capacità di controllo e della percezione di potere dei cittadini sulla propria vita e sulle proprie scelte.

Una città competente sa che per ascoltare e raccontare occorrono luoghi pubblici sgombri da ogni pregiudizio, capaci di stimolare l'ascolto e il racconto.

Una città competente **orienta**: sa che l'assistenza crea sempre dipendenza, non sradica le cause del disagio, non cambia lo stato delle cose. Assistere significa anche, purtroppo, confermare il proprio ruolo di superiorità rispetto agli assistiti. Occorre orientare i cittadini, educare alla scelta, incrementare il controllo che i cittadini hanno sul proprio futuro e sulle proprie scelte.

Una città competente **include**: una città che ascolta è una città che impara dalla propria stessa esperienza il valore dell'ascolto e del dialogo come primo, fondamentale, strumento di accoglienza, di inclusione e di accesso.